



Regione
Lombardia

Aggiornamento del sistema delle conoscenze paesaggistiche

Gli strumenti regionali di pianificazione paesaggistica
a supporto di Enti Locali e professionisti

Direzione Territorio e Sistemi verdi
Struttura regionale Paesaggio
Dott.ssa Sandra Zappella

**Mantova - Ordine degli Architetti Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori**

14 Marzo 2025



1. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Redazione strumenti regionali:

- Piano Territoriale Regionale
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
- Strumenti attuativi del Piano Paesaggistico (Linee guida, DGR)
- Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA)

Valutazione di Piani settoriali di livello statale e regionale e proposte di legge:

- Programma Regionale Ambiente e Clima
- Riserve naturali
- Programma energetico nazionale
- Programmi Infrastrutturali, ecc.

Valutazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale
- Piani di Governo del territorio
- PTC dei Parchi
- Accordi di Programma
- Accordi locali semplificati, ecc

2. AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE PER OPERE DI COMPETENZA STATALE E REGIONALE

Infrastrutture ferroviarie e stradali
Opere idrauliche
Ciclabili di livello regionale
Logistica e Data Center
Grandi strutture di vendita

3. CULTURA DEL PAESAGGIO

Formazione e
accompagnamento ad EELL e
professionisti



Revisione del Piano Territoriale Regionale Aggiornamento del sistema di conoscenze e indicazioni paesaggistiche del Piano Paesaggistico Regionale vigente

PAROLE CHIAVE che determinano la forma del PIANO:

SOSTENIBILITA'



**Strategia regionale
Sviluppo
Sostenibile**

Semplificazione

Territorializzazione

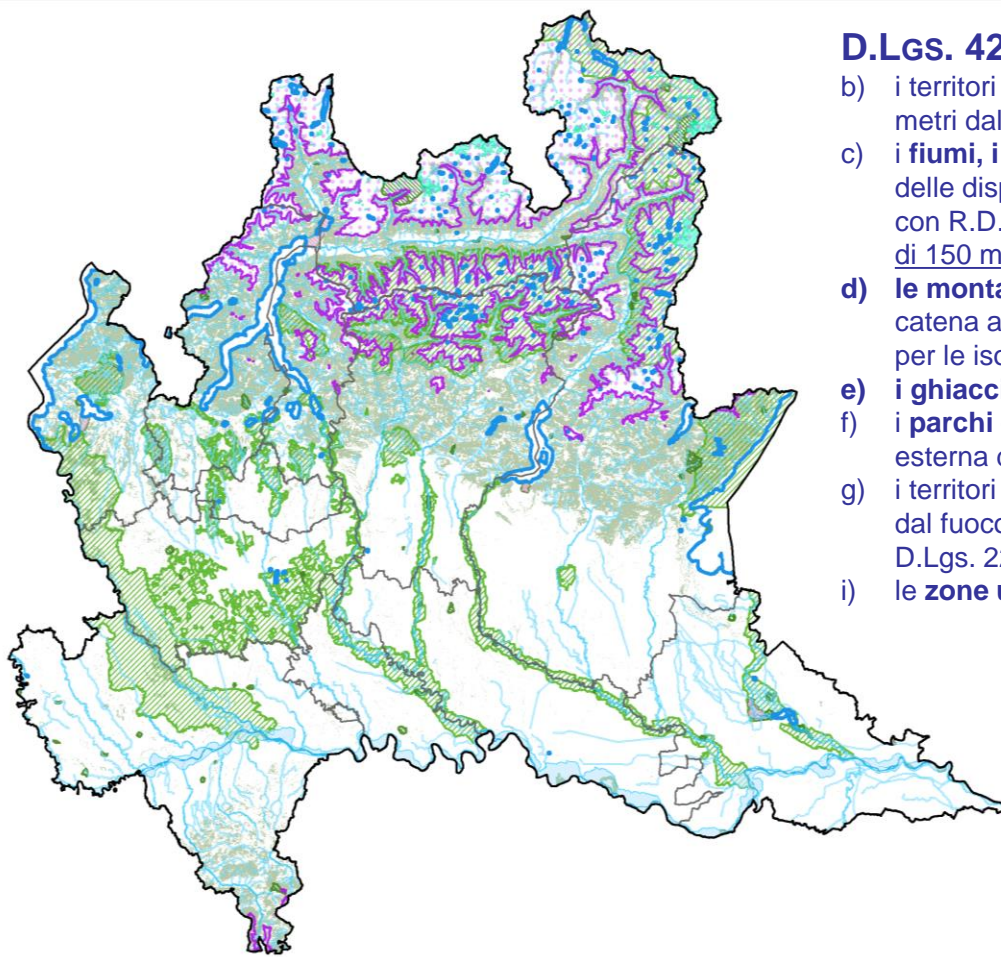
Sussidiarietà

Ponendo al centro
i bisogni di
cittadini e imprese

La *Vision del futuro* per la Lombardia

La dimensione strategica per la Lombardia del futuro è articolata su **cinque “pilastri”**:

1. **Coesione e connessioni:** riguarda i rapporti di sinergia con i territori confinanti, la riduzione dei divari tra centro e periferia, tra città e campagna, con attenzione ai punti di debolezza (le aree interne) e di forza (il policentrismo e l’infrastrutturazione).
2. **Attrattività:** attiene alla valorizzazione del capitale territoriale per attrarre persone e imprese.
3. **Resilienza e governo integrato delle risorse:** affronta i temi della conservazione del capitale naturale, delle sfide ambientali (tra cui clima) e della prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico, su cui sono già stati previsti importanti investimenti, perseguendo un approccio multidisciplinare e «olistico».
4. **Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione:** riprende quanto già approvato dal Consiglio regionale nel PTR adeguato alla l.r. 31/2014 e l.r. 18/19. Anche in questo ambito sono già stati previsti importanti investimenti.
5. **Cultura e paesaggio:** rimanda ai contenuti del PPR vigente e al percorso di co-pianificazione con il Ministero della Cultura e il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica



D.LGS. 42/2004 - ART. 142. AREE TUTELATE PER LEGGE

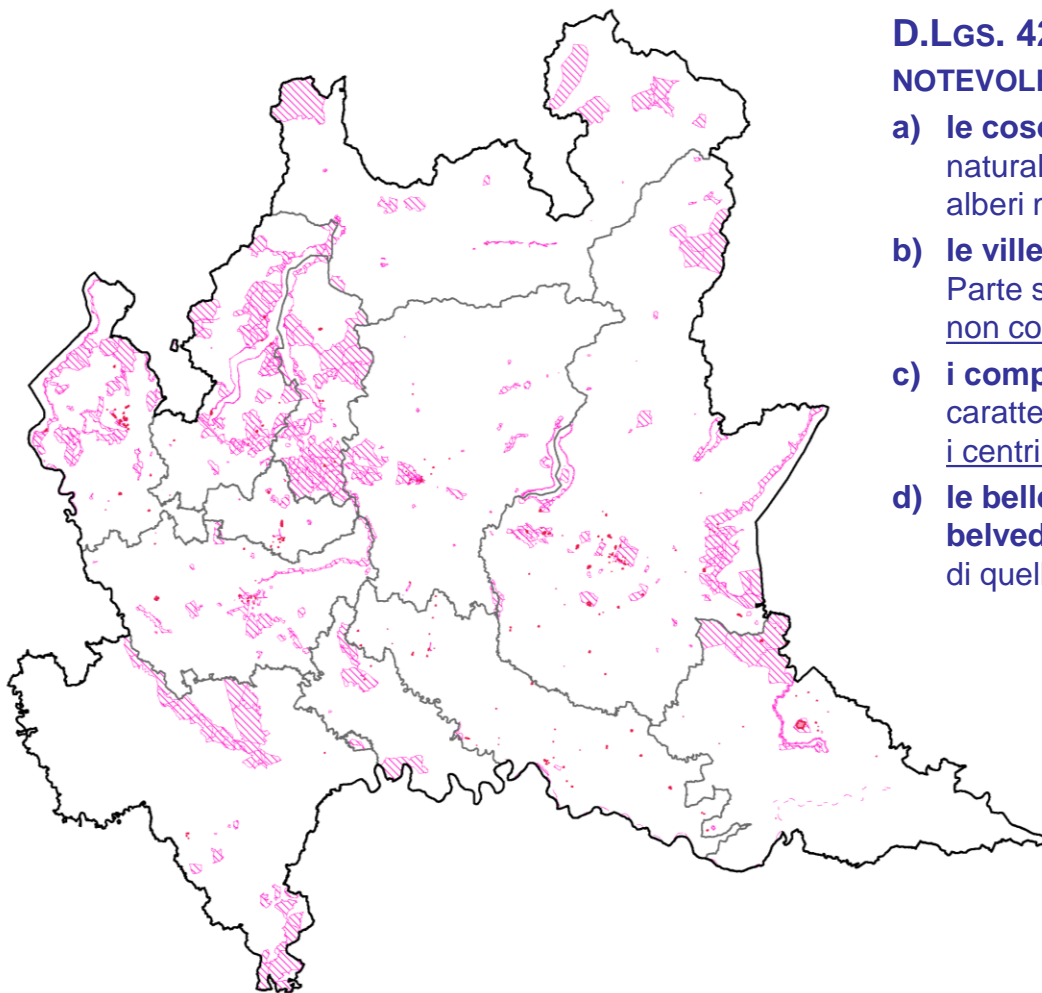
- b) i territori contermini ai **laghi** compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i **fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) **le montagne** per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i **ghiacciai** e i circhi glaciali;
- f) i **parchi** e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da **foreste e da boschi**, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.Lgs. 227/2001;
- i) **le zone umide** incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 448/1976

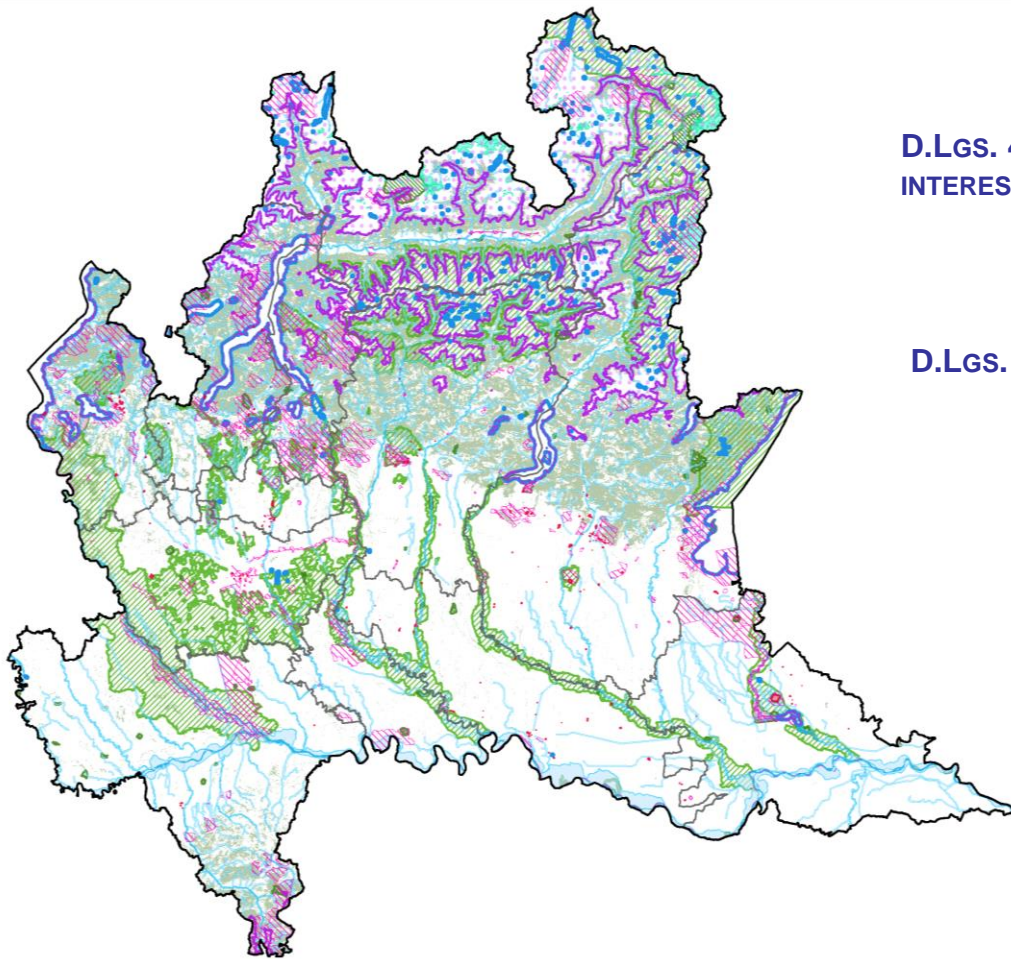
PROVINCIA	DLg 42/04 - Art.142	%
BERGAMO	172.621	62,57%
BRESCIA	263.086	55,03%
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	84.289	53,51%
COMO	82.714	64,61%
CREMONA	40.961	23,13%
LECCO	55.428	69,06%
LODI	25.758	32,92%
MANTOVA	58.139	24,82%
MONZA E DELLA BRIANZA	10.666	26,33%
PAVIA	110.468	37,19%
SONDRIO	295.861	92,53%
VARESE	76.078	63,32%
TOTALE [HA]	1.276.069	53,46%

D.Lgs. 42/2004 - ART. 136. IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

- a) **le cose immobili** che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) **le ville, i giardini e i parchi**, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) **i complessi di cose immobili** che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) **le bellezze panoramiche** e così pure quei **punti di vista o di belvedere**, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

PROVINCIA	Dlg 42/04 - Art.136	%
BERGAMO	10.309	3,74%
BRESCIA	37.378	7,82%
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	8.870	5,63%
COMO	28.868	22,55%
CREMONA	764	0,43%
LECCO	32.646	40,67%
LODI	7.564	9,67%
MANTOVA	18.504	7,90%
MONZA E DELLA BRIANZA	1.163	2,87%
PAVIA	30.636	10,31%
SONDRIO	24.942	7,80%
VARESE	18.593	15,48%
TOTALE [HA]	220.237	9,23%





D.Lgs. 42/2004 - ART. 136. IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

+

D.Lgs. 42/2004 - ART. 142. AREE TUTELATE PER LEGGE

PROVINCIA	DLg 42 Art.136+142	%
BERGAMO	175.888	63,76%
BRESCIA	276.926	57,93%
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	87.521	55,56%
COMO	89.294	69,75%
CREMONA	41.080	23,19%
LECCO	64.793	80,73%
LODI	29.450	37,63%
MANTOVA	69.357	29,61%
MONZA E DELLA BRIANZA	10.839	26,76%
PAVIA	117.783	39,65%
SONDRIO	296.972	92,87%
VARESE	79.784	66,40%
TOTALE [HA]	1.339.687	56,13%

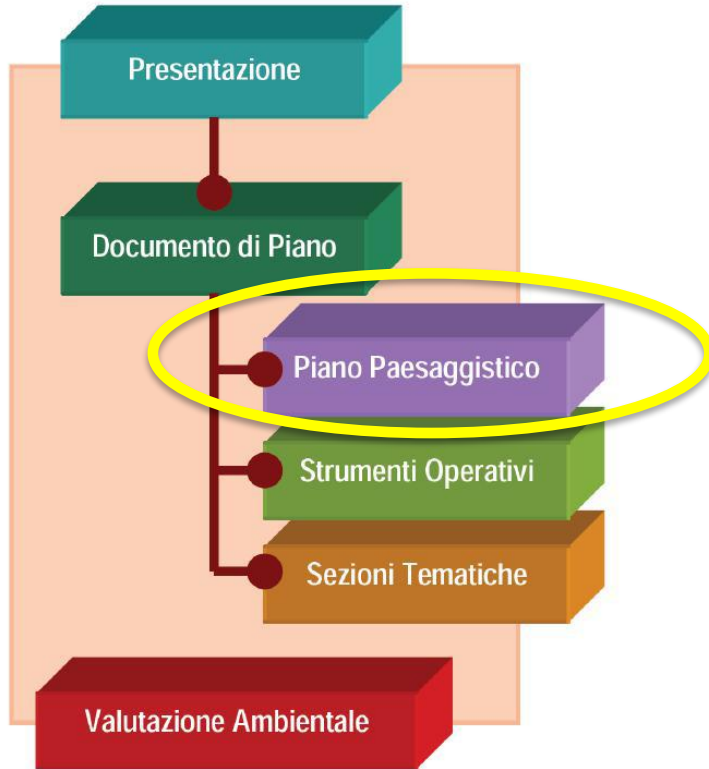
Piano Paesaggistico Regionale vigente

Quadro di riferimento per le scelte di pianificazione e tutela del paesaggio degli Enti locali

Persegue la tutela e la valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, in coerenza con le indicazioni della Convenzione europea del paesaggio, individuando tre finalità:

- **la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia;**
- **il miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;**
- **la diffusione della consapevolezza dei valori del paesaggio e la loro fruizione da parte dei cittadini.**

PTR



Visione di tutela attiva e integrata dell'intero territorio regionale

- ✓ Unità tipologiche: Elementi costitutivi e caratteri connotativi del paesaggio
- ✓ Luoghi della memoria storica
- ✓ Ambiti di elevata naturalità
- ✓ Laghi lombardi
- ✓ Rete idrografica naturale
- ✓ Navigli storici, canali di bonifica e rete irrigua
- ✓ Geositi
- ✓ Siti UNESCO
- ✓ Rete verde regionale
- ✓ Centri, Nuclei e Insediamenti Storici
- ✓ Viabilità storica e d'interesse paesaggistico
- ✓ Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione
- ✓ Ambiti degradati o compromessi



Rafforzare la competitività
Proteggere e valorizzare le risorse
Riequilibrare il territorio



Piano Paesaggistico Regionale vigente

PIANO
TERRITORIALE
REGIONALE

INDIRIZZI DI TUTELA - PARTE IV RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E CONTENIMENTO DEI POTENZIALI FENOMENI DI DEGRADO

Piano Paesaggistico



- 1. AREE E AMBITI DI DEGRADO O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA PROVOCATA DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E AVVENIMENTI CALAMITOSI E CATASTROFICI**
 - 1.1 Aree degradate e/o compromesse a causa di eventi sismici
 - 1.2 Aree degradate e/o compromesse a causa di fenomeni franosi
 - 1.3 Aree degradate e/o compromesse a causa di forte erosione
 - 1.4 Aree degradate e/o compromesse a causa di eventi alluvionali
 - 1.5 Aree degradate e/o compromesse a causa di incendi di rilevante entità
 - 1.6 Aree degradate e/o compromesse a causa di fenomeni siccitosi
- 2. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRATRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI**
 - 2.1 Aree di frangia destrutturate
 - 2.2 Conurbazioni
 - 2.3 Territori contemini alle reti infrastrutturali della mobilità e del trasporto e produzione dell'energia
 - 2.4 Centri e nuclei storici soggetti a perdita di identità e riconoscibilità
 - 2.5 Aree industriali-logistiche
 - 2.6 Ambiti sciabili
 - 2.7 Ambiti estrattivi in attività
 - 2.8 Impianti di smaltimento e recupero rifiuti
 - 2.9 Aree di cantiere di grandi opere
- 3. AREE E AMBITI DI DEGRADO E/O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA PROVOCATA DALLE TRASFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA**
 - 3.1 Aree a monocoltura
 - 3.2 Aree a colture intensive su piccola scala (serre, colture orticole, vivai industriali...)
 - 3.3 Aree a colture specializzate (oliveti, frutteti, vigneti) e risaie
 - 3.4 Aree con forte presenza di allevamenti zootecnici intensivi
- 4. AREE E AMBITI DI DEGRADO E/O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA PROVOCATA DA SOTTOUTILIZZO, ABBANDONO E DISMISSIONE**
 - 4.1 Cave abbandonate
 - 4.2 Discariche abbandonate e/o abusive
 - 4.3 Aree urbane sottoutilizzate
 - 4.4 Piccoli centri, nuclei edificati e edifici tradizionali diffusi (con particolare riferimento all'edilizia rurale storica) in abbandono
 - 4.5 Aree industriali dismesse
 - 4.6 Complessi impiantistici dismessi
 - 4.7 Strutture forestali in abbandono
 - 4.8 Aree agricole dismesse
- 5. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA CRITICITA' AMBIENTALI**
 - 5.1 Aree soggette a più elevato inquinamento atmosferico
 - 5.2 Corsi e specchi d'acqua fortemente inquinati (laghi e fiumi)
 - 5.3 Aree agricole contaminate per utilizzo di prodotti chimici
 - 5.4 Siti contaminati di interesse nazionale

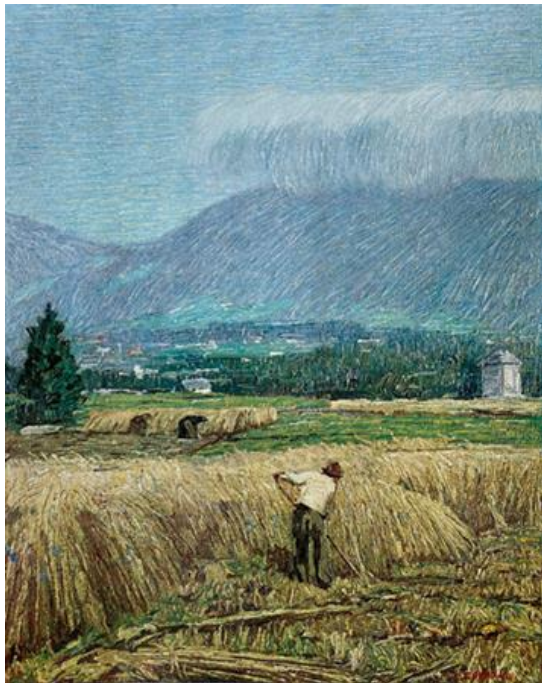
Aggiornamento del sistema delle conoscenze e indicazioni paesaggistiche del PPR

Elementi di continuità

Visione sistemica e dinamica del paesaggio

La Convenzione europea del paesaggio (sottoscritta il 20 ottobre 2000)

Definisce il paesaggio come un «sistema dinamico» che si estende a tutto il territorio, ovvero «***una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalla loro interrelazione***». Esso comprende gli spazi naturali, rurali, urbani, periurbani, i paesaggi eccezionali, ma anche i luoghi della vita quotidiana e le aree degradate... fondamentale il legame percettivo tra paesaggio-natura e popolazione insediata.



Carlo Fornara, *Paesaggio*

Aggiornamento del sistema delle conoscenze e indicazioni paesaggistiche del PPR

Principali elementi di novità

- Un **Quadro conoscitivo** rinnovato, aggiornato
- Una diversa **scala di elaborazione e rappresentazione**
- **Gli Ambiti geografici di Paesaggio (AGP)**
- La mappatura dei **Servizi Ecosistemici**
- **La Rete Verde regionale**: progetto strategico di valorizzazione fruitiva del territorio
- Le **Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico**

57 Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP)



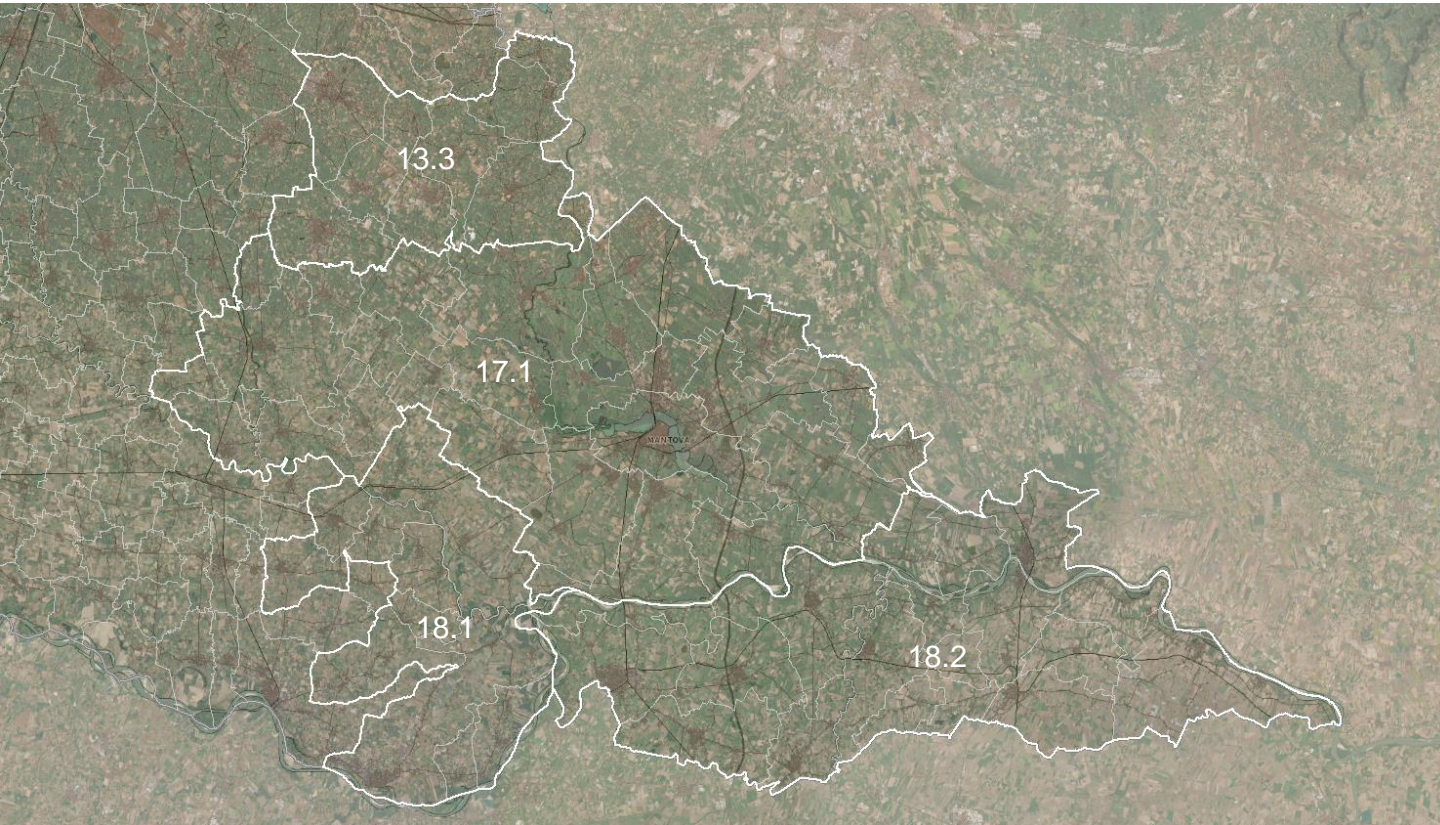
I 57 AGP sono un elemento innovativo del PPR, elaborati a partire da una lettura geo-storica del territorio a scala sovralocale a supporto della progettazione degli enti locali, articolati in coerenza con gli ambiti territoriali omogenei (ATO).

Sono il riferimento prioritario per:

- la definizione dei contenuti paesaggistici di base dei QC degli EELL
- la redazione della carta condivisa del paesaggio
- l'azione coordinata delle commissioni paesaggio degli EELL

PROVINCIA DI MANTOVA

n° 4 SCHEDE AGP



13.3

Pianura e colline
mantovane

17.1

Pianura di Mantova

18.1

Bassopiano mantovano

18.2

Pianura dell'Oltrepò
mantovano

PROVINCIA DI MANTOVA

n° 4 SCHEDE AGP

13.3 PIANURA E COLLINE MANTOVANE

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti diffusi a forte connotazione produttiva in aree agricole della pianura e delle colline mantovane

Comuni appartenenti all'AGP (9)

Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana

17.1 PIANURA DI MANTOVA

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti puntiformi e della conurbazione di Mantova in contesto agricolo prevalentemente cerealicolo in prossimità dell'asta del Mincio

Comuni appartenenti all'AGP (47)

Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel d'Ario, Castelbelforte, Castellucchio, Ceresara, Curtatone, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Mantova, Mariana Mantovana, Marmirolo, Piubega, Porto Mantovano, Redondesco, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Villimpenta

PROVINCIA DI MANTOVA

n° 4 SCHEDE AGP

18.1 BASSOPIANO MANTOVANO

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti puntiformi in contesto agricolo cerealicolo nella fascia fluviale del Po dell'area mantovana

Comuni appartenenti all'AGP (10)

Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana

18.2 PIANURA DELL'OLTREPÒ MANTOVANO

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti nucleiformi nella pianura dell'Oltrepò mantovano caratterizzata da coltivazioni cerealicole e foraggere

Comuni appartenenti all'AGP (19)

Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara

AGP 13.3 PIANURA E COLLINE MANTOVANE

Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti diffusi a forte connotazione produttiva in aree agricole della pianura e delle colline mantovane



RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI, STRUMENTI E TUTELE VIGENTI

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Provincia di Mantova

Comuni appartenenti all'AGP (9)

Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana

BENI ASSOGGETTATI A TUTELA AI SENSI DEL D.Lgs 42/2004

AREE TUTELATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.Lgs. n.42/2004)

Art. 136, comma 1 lett. a) e b) (bellezze individue) - Immobili di notevole interesse pubblico

- DM 06/03/1952 – MONZAMBANO – SIBA 262 – SITAP 30819 (cipressi)
- DM 06/03/1952 – MONZAMBANO – SIBA 263 – SITAP 30815 (giardino)
- DM 06/03/1952 – MONZAMBANO – SIBA 265 – SITAP 30817 (querchia)
- DM 03/06/1952 – MONZAMBANO – SIBA 264 – SITAP 30816 (cipressi)
- DM 10/07/1953 – MONZAMBANO – SIBA 266 – SITAP 30820 (parco-giardino)

Art. 136, comma 1 lett. c) e d) (bellezze d'insieme) | Aree di notevole interesse pubblico

- DM 03/02/1966 – MONZAMBANO – SIBA 240 – SITAP 30822
- DM 24/08/1966 – PONTI SUL MINCIO – SIBA 252 – SITAP 30827
- DM 19/12/1966 – CAVRIANA – SIBA 258 – SITAP 30795
- DM 22/04/1966 – CASTIGLIONE DELLE STIVIERE – SIBA 246 – SITAP 30794
- DM 24/08/1966 – SOLFERINO – SIBA 254 – SITAP 30851
- DM 11/01/1967 – VOLTA MANTOVANA – SIBA 260 – SITAP 30843

Art. 142 lett. b), c), d), e), f), g), i)

- c) Corsi d'acqua tutelati e territori contermini
- f) Parchi e riserve nazionali o regionali
- g) Boschi e foreste

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E TUTELA

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Mantova

approvazione PTC con D.C.P. n. 10 del 28 marzo 2022

Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Mantova

approvato con D.C.P. n. 12 del 31 marzo 2009

Parco Regionale del Mincio

PTC approvato con D.G.R. n. 9/1041 del 22 dicembre 2010 e s.m.i.

Piano di Indirizzo Forestale approvato con D.G.R. 6693 del 09 giugno 2017

Riserva Naturale Complesso morenico di Castellaro Lagusello

ZSC Complesso morenico di Castellaro Lagusello (Cavriana, Monzambano)

SIC Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere (Castiglione delle Stiviere)

PLIS nel Comune di Castiglione delle Stiviere (Castiglione delle Stiviere)

PLIS di Solferino (Solferino)

PLIS Monte Medolano (Medole)

Sito UNESCO Sito palafitticolo preistorico dell'arco alpino a Bande-Corte Carpani (Cavriana)

Sito UNESCO Sito palafitticolo preistorico dell'arco alpino a Castellaro Lagusello-Fondo Tacoli (Monzambano)

Rete Ecologica Regionale (RER)

ELEMENTI STRUTTURANTI - La trama geo-storica

Nell'area dell'AGP si riconoscono tre unità fisiografiche fondamentali, ossia **l'Unità delle morene del Garda**, quella del **Livello fondamentale della pianura** e quella delle **Valli fluviali attuali**.

Sono presenti **antichi bacini lacustri**, dei quali l'esempio più noto e conservato riguarda il **piccolo lago di Castellarò Lagusello** (dove si colloca un sito palafitticolo entrato a far parte dei patrimoni Unesco);

Presenza di centri di interesse storico, talora di impianto rinascimentale (Castiglione delle Stiviere, Solferino, Castelgoffredo, Volta Mantovana), con chiese, conventi e palazzi, piazze e strade ariose;

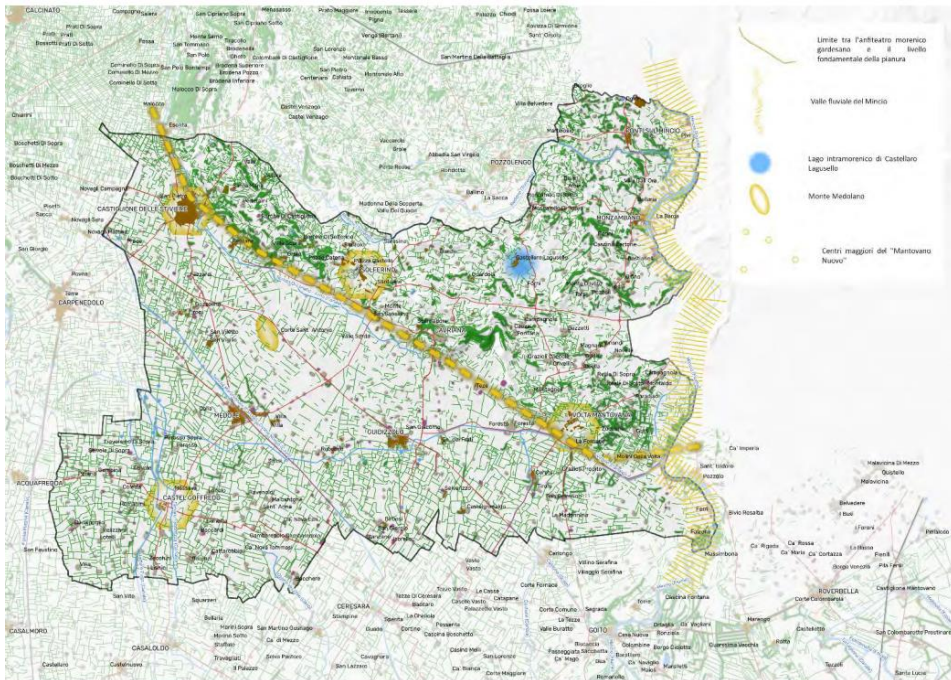
L'edificato storico, oltre ad un moderato impiego di materiali laterizi, mostra **l'abbondante uso di materiali rocciosi di natura, forma e dimensioni le più svariate (dai calcari, ai micascisti ai porfidi, alla diorite, alla tonalite, ecc.) che rappresentano i clasti sospinti sin qui dai ghiacciai**, a formare le morene, e da quel sottosuolo estratti attivamente;

Uso di borlanti di fiume in vicinanza del Mincio;

Molto **frequenti i filari alberati, spesso a cipressi**, lungo strade secondarie, oppure posti a costituire viali di ingresso alle dimore sparse;

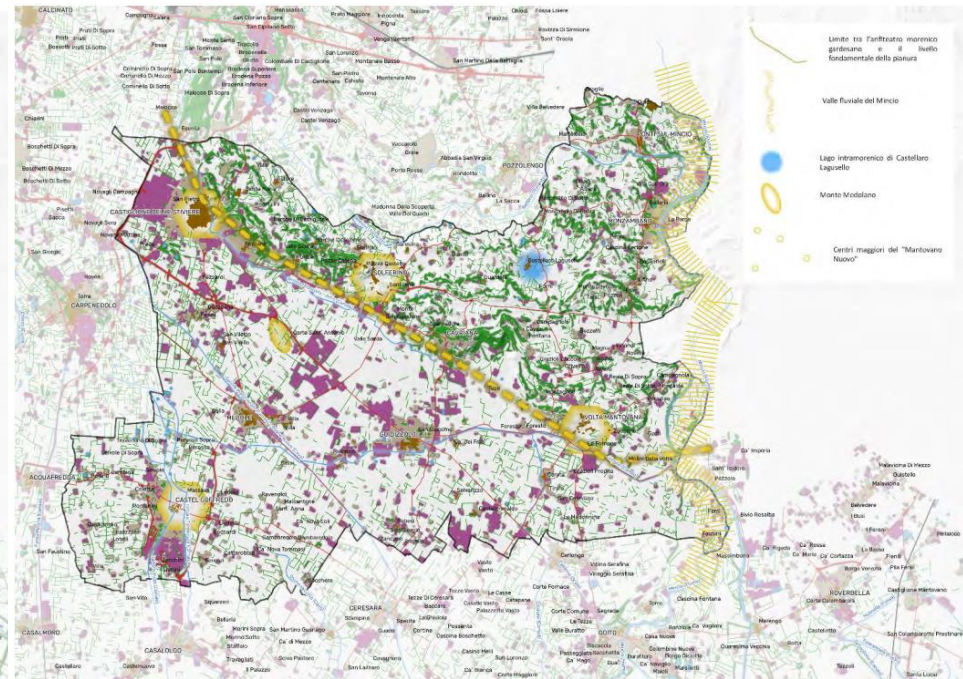
I suoli, molto ricchi di scheletro ed evidentemente rubefatti dalla lunga alterazione climatica, all'epoca delle arature conferiscono al **Paesaggio tonalità bruno-rossicce, molto singolari;**

CARTA STRUTTURALE ANNO 1954



- limite tra l'anfiteatro morenico gardesano e il livello fondamentale della pianura;
- la valle fluviale del Mincio;
- l'ambito del lago intramorenico di Castellarò Lagusello;
- il rilievo 'orfano' del monte Medolano;
- i principali centri del cosiddetto 'mantovano nuovo'

CARTA STRUTTURALE ANNO 2018



- l'area maggiormente interessata dalle trasformazioni è il settore centrale, vale a dire **la pianura immediatamente a sud dei rilievi morenici**, dove i fenomeni insediativi e l'indebolimento del mosaico ecologico della campagna agricola risultano più evidenti.

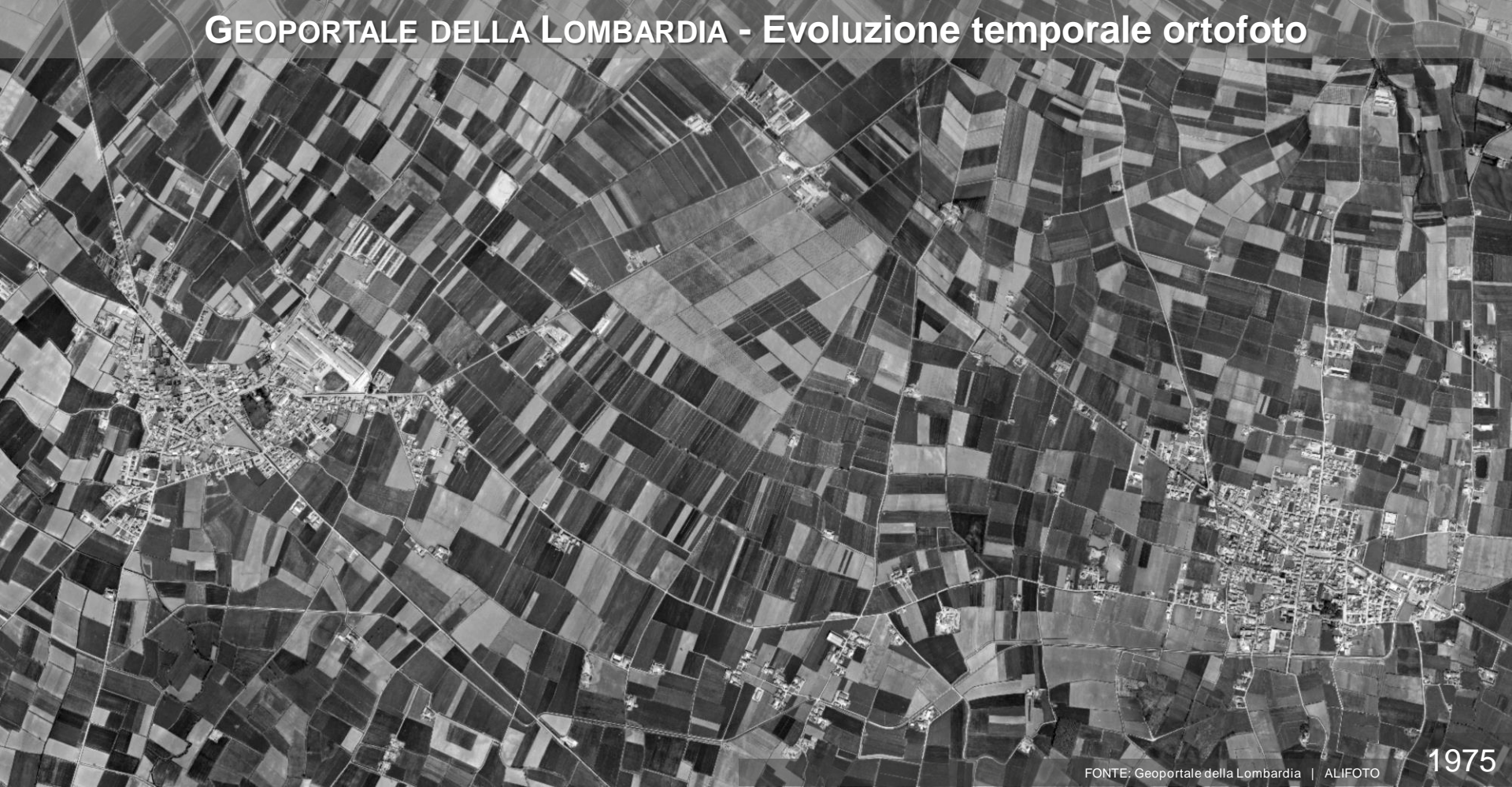
GEOPORTALE DELLA LOMBARDIA - Evoluzione temporale ortofoto



FONTE: Geoportale della Lombardia | Gruppo Aereo Italiano (GAI), su input dell'Istituto Geografico Militare Italiano (IGM)

1954

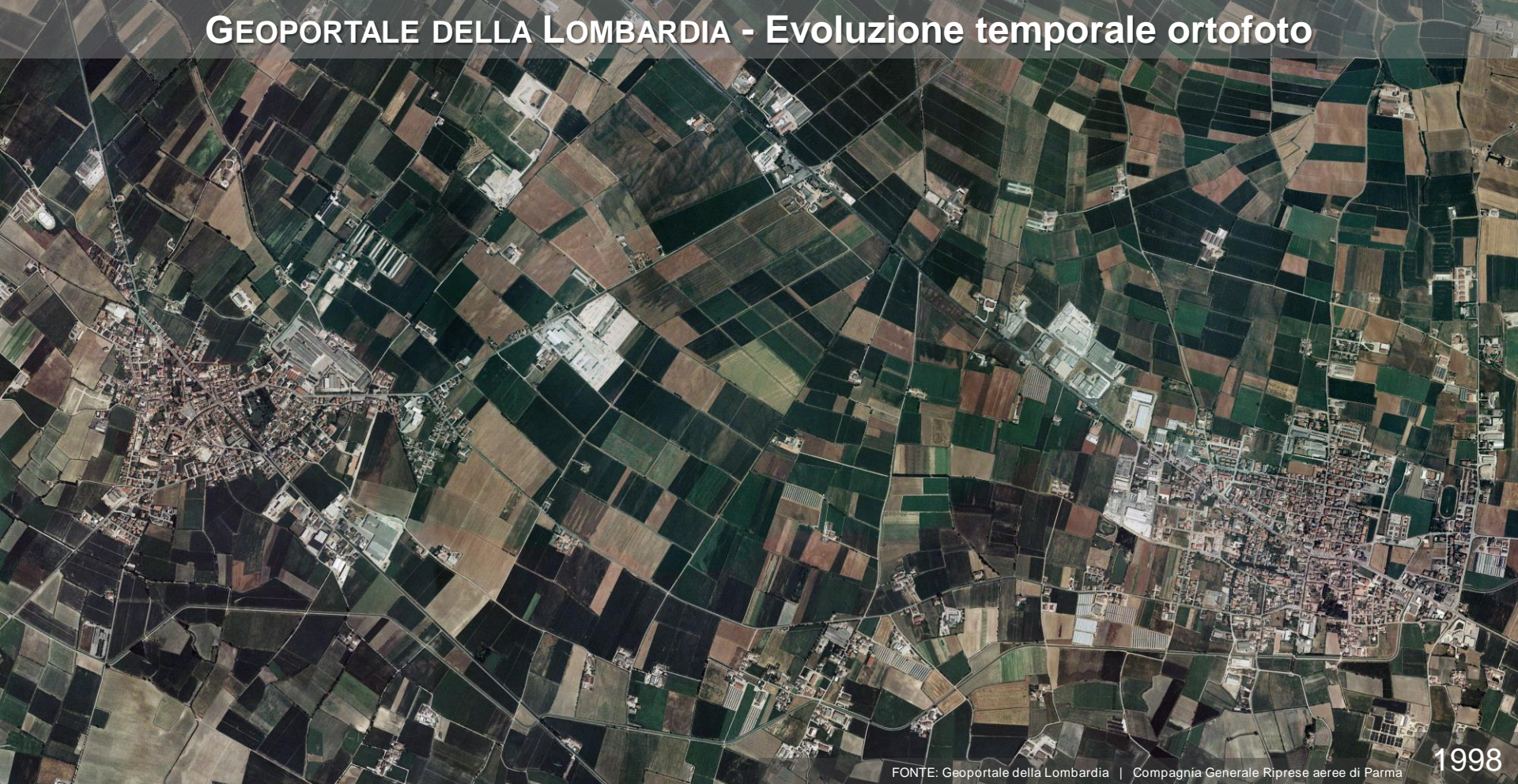
GEOPORTALE DELLA LOMBARDIA - Evoluzione temporale ortofoto



Fonte: Geoportale della Lombardia | ALIFOTO

1975

GEOPORTALE DELLA LOMBARDIA - Evoluzione temporale ortofoto



FONTE: Geoportale della Lombardia | Compagnia Generale Riprese aeree di Parma

1998

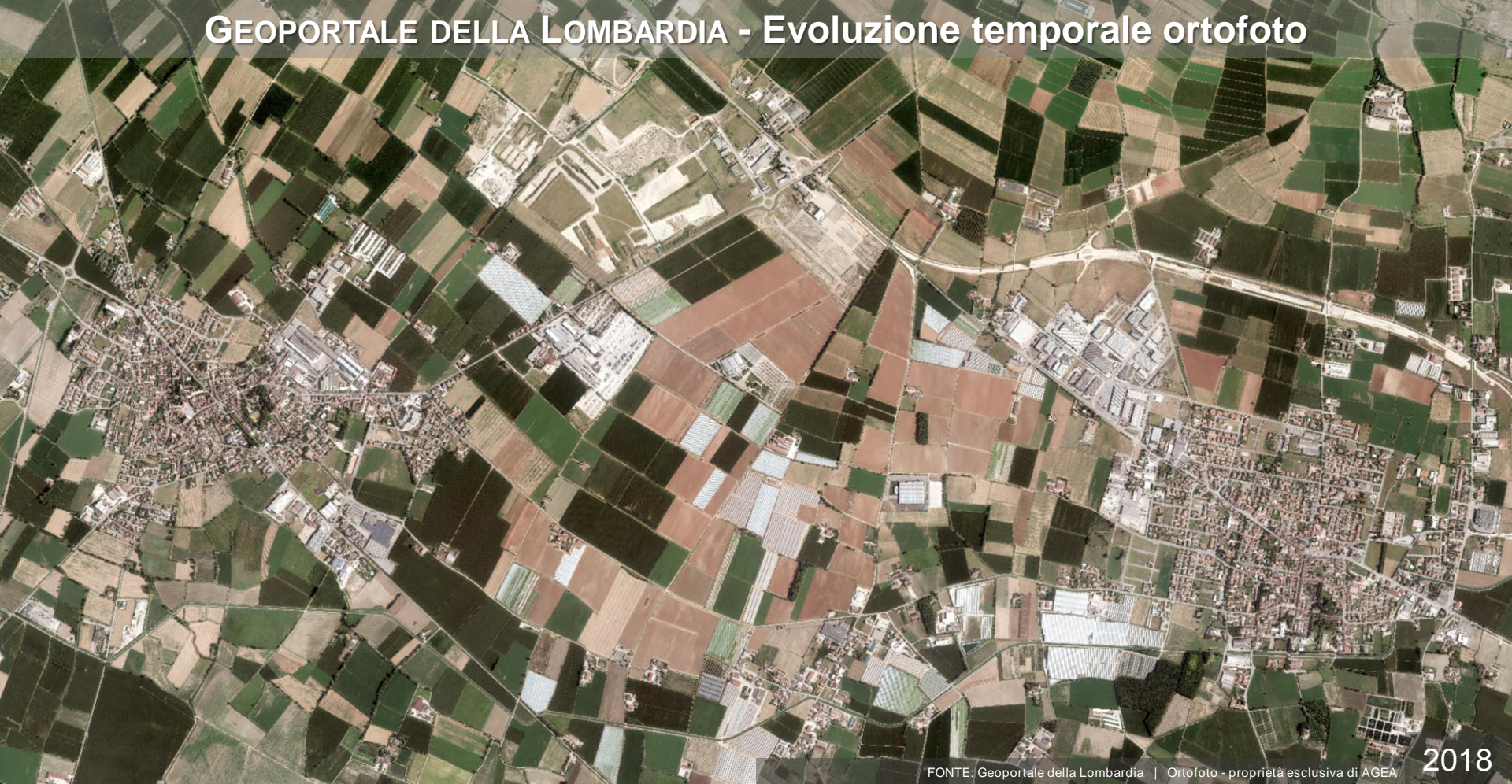
GEOPORTALE DELLA LOMBARDIA - Evoluzione temporale ortofoto



FONTE: Geoportale della Lombardia | Terrality™ – © Compagnia Generale Riprese aeree S.p.A.

2007

GEOPORTALE DELLA LOMBARDIA - Evoluzione temporale ortofoto



FONTE: Geoportale della Lombardia | Ortofoto - proprietà esclusiva di AGEA

2018

GEOPORTALE della LOMBARDIA

The screenshot shows a web browser window with the URL <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/home>. The page features a green navigation bar with an 'Accedi' button. Below the navigation bar is the logo of Regione Lombardia and the title 'Geoportale della Lombardia'. A horizontal menu contains 'Home', 'Dati geografici', 'Servizi', and 'Per saperne di più'. The main content area has a dark blue background with a map pattern and the heading 'VUOI CONSULTARE I DATI?'. Below this heading is a paragraph: 'Cerca i dati geografici nel Catalogo di Regione Lombardia: consulta i metadati, accedi alle mappe, scarica i dati, utilizza i servizi WMS e quelli WFS.' At the bottom of this section is a search bar with the placeholder text 'Cerca...' and a magnifying glass icon, followed by a green button labeled 'CONSULTA IL CATALOGO'.

DETRATTORI E CRITICITA' PAESAGGISTICHE

- la **complessa tarmatura da insediamenti isolati** nelle aree moreniche assoggettate a coltivazione
- una **evidente distribuzione a macchia di leopardo degli insediamenti industriali e residenziali nelle aree di raccordo tra l'alta pianura e i rilievi collinari**, favoriti anche dalla presenza di una rete infrastrutturale piuttosto articolata, gravitante sulla SP 236;
- la **tendenza al depauperamento dell'equipaggiamento** vegetazionale tra le tessere agricole, a loro volta in parte soggette a processi di accorpamento fondiario che cancellano le tracce storiche della centuriazione romana;

OBIETTIVI E ORIENTAMENTI STRATEGICI PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE

Sistema Idro-geo-morfologico Ecosistemi –Ambiente –Natura Impianto agrario e rurale Aree antropizzate e sistemi storico-culturale

- Migliorare le **condizioni di compatibilità paesistico-ambientale degli insediamenti** produttivi, commerciali, delle piattaforme logistiche e delle infrastrutture esistenti,
- Evitare o **contenere i processi di dispersione insediativa** onde contrastare l'incremento della frammentazione ecologica e la perdita di riconoscibilità degli aggregati urbani;
- Promuovere il **riordino e la composizione dei paesaggi periurbani**

MAPPATURA DEI VALORI DI QUALITA' ECOSISTEMICA DEGLI HABITAT

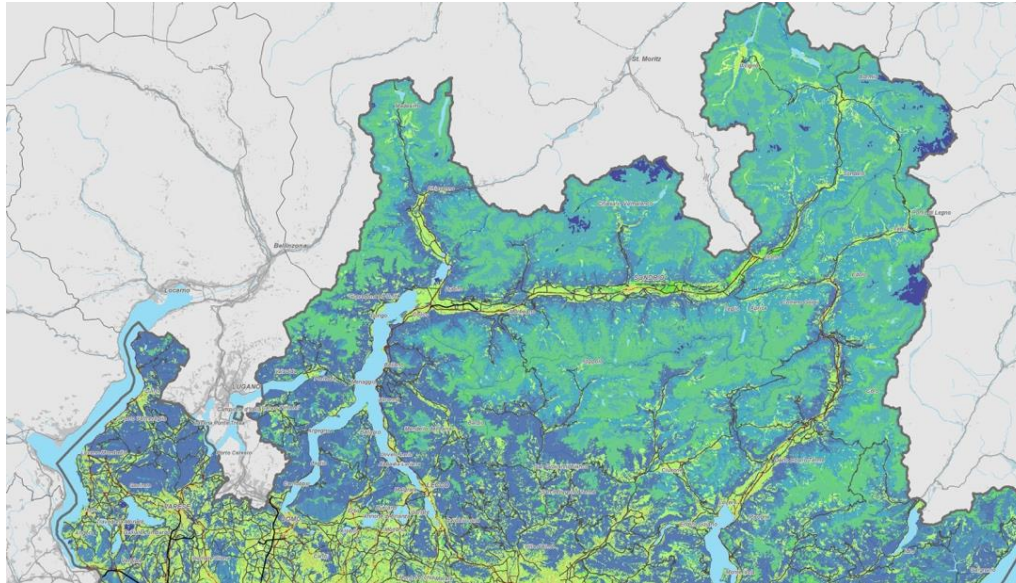
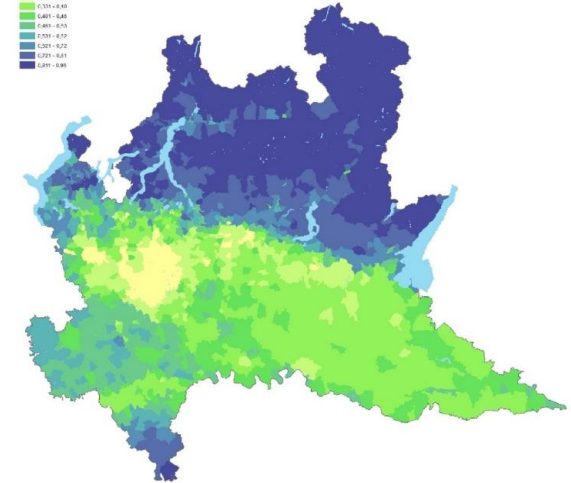


FIGURA 1: Indice di valore ecosistemico comunale



La qualità ecosistemica è determinata da una valutazione del **grado di naturalità** degli usi/coperture del suolo (DUSAF) ponderata con la **valutazione della presenza di elementi di “disturbo”** (usi antropici e rete infrastrutturale)

MAPPATURA DEI VALORI DI QUALITA' ECOSISTEMICA DEGLI HABITAT

Dati di Input (Land use/Land cover)

	non vegetate	vegetate	
Aree agricole	14 - Aree verdi non agricole	141 - Aree verdi urbane	
		142 - Aree sportive e ricreative	
	21 - seminativi	211 - Seminativi semplici	
		213 - Risaie	
		221 - Vigneti	
	22 - colture permanenti	222 - Frutteti e frutti minori	
		223 - Oliveti	
		224 - Arboricoltura da legno	
	23 - prati stabili	231 - Prati permanenti	
	Territori boscati e ambienti seminaturali	31 - Aree boscate	311 - Boschi latifoglie
312 - Boschi di conifere			
313 - Boschi misti di conifere e di latifoglie			
314 - Rimboschimenti recenti			
32 - Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione		321 - Praterie naturali d'alta quota	
		322 - Cespuglieti e arbusteti	
		324 - Aree in evoluzione	
33 - Zone aperte con vegetazione rada ed assente		331 - Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi	
Aree umide		41 - aree umide interne	332 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione
			333 - Vegetazione rada
	335 - Ghiacciai e nevi perenni		
	411 - Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere		
	511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali		
Corpi idrici	51 - acque interne	512 - Bacini idrici	

Ad ogni uso del suolo è stato associato un valore di habitat che varia da 0 a 1 (massima qualità ecologica).

La mappa individua la propensione di un determinato uso del suolo ad ospitare specie animali e vegetali concorrendo al mantenimento e alla conservazione della biodiversità

Tipologie di Habitat	Habitat suitability
141 - Aree verdi urbane	0.28
142 - Aree sportive e ricreative	0.08
211 - Seminativi semplici	0.30
213 - Risaie	0.40
221 - Vigneti	0.35
222 - Frutteti e frutti minori	0.40
223 - Oliveti	0.40
224 - Arboricoltura da legno	0.40
231 - Prati permanenti	0.60
311 - Boschi latifoglie	0.93
312 - Boschi di conifere	0.85
313 - Boschi misti di conifere e di latifoglie	0.87
314 - Rimboschimenti recenti	0.77
321 - Praterie naturali d'alta quota	0.80
322 - Cespuglieti e arbusteti	0.80
324 - Aree in evoluzione	0.70
331 - Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi	0.80
332 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	0.75
333 - Vegetazione rada	0.60
335 - Ghiacciai e nevi perenni	0.90
411 - Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere	1
511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	0.90
512 - Bacini idrici	0.80

MAPPATURA DEI VALORI DI QUALITA' ECOSISTEMICA DEGLI HABITAT

Tavola QC 3.1 - Habitat Quality

Elementi di minaccia agli ecosistemi

basso (valore 0) alto (valore 1)

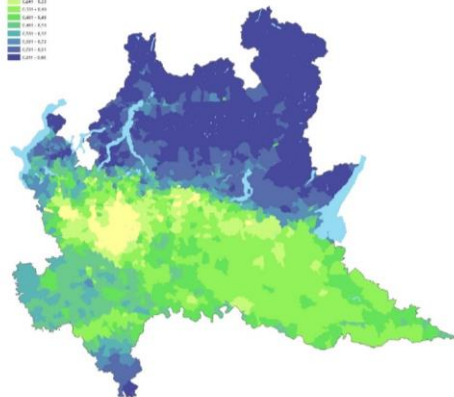
BASE CARTOGRAFICA

-  Idrografia naturale
-  Idrografia artificiale
-  Aree urbanizzate
-  Autostrade e tangenziali
-  Viabilità principale
-  Ferrovia
-  Confine di Stato
-  Confine regionale
-  Confine provinciale



Natural Capital Project
Università di Stanford, Università del Minnesota

FIGURA 1: Indice di valore ecosistemico comunale

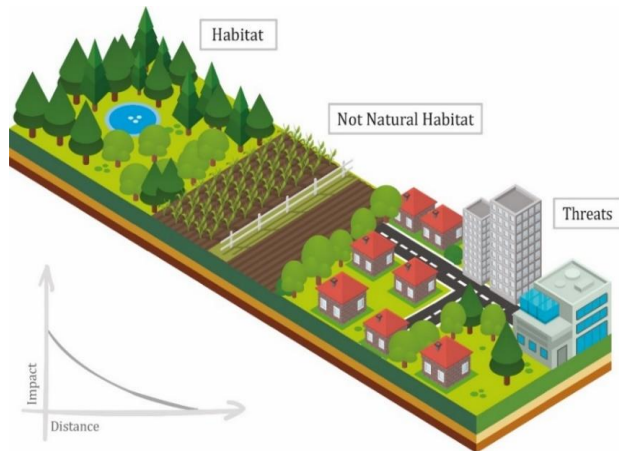


Minacce	Distanza	Peso
111 - Tessuto urbano continuo	1.70	0.80
112 - Inseediamento discontinuo	1.60	0.70
121 - Zone produttive e insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati	1.70	0.80
1221 - Reti stradali	1.50	0.90
1222 - Reti ferroviarie	1.60	0.75
123 - Aree portuali	1.70	0.80
124 - Aeroporti ed eliporti	1.70	0.80
131 - Cave	1.70	0.77
132 - Discariche	1.70	0.80
133 - Cantieri	1.70	0.83
134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate	1.50	0.80
142 - Aree sportive e ricreative	1.50	0.80

ELEMENTI INNOVATIVI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE PAESAGGISTICHE

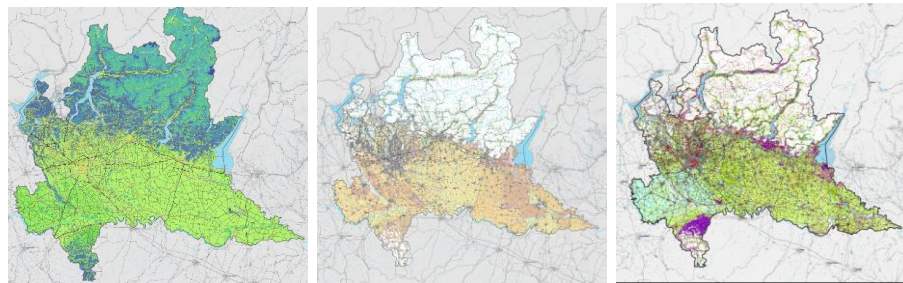
MAPPATURA DEI SERVIZI ECOSISTEMICI:

specifiche porzioni di territorio considerate di rilievo per l'erogazione di servizi ecosistemici connessi al paesaggio e al sistema ambientale

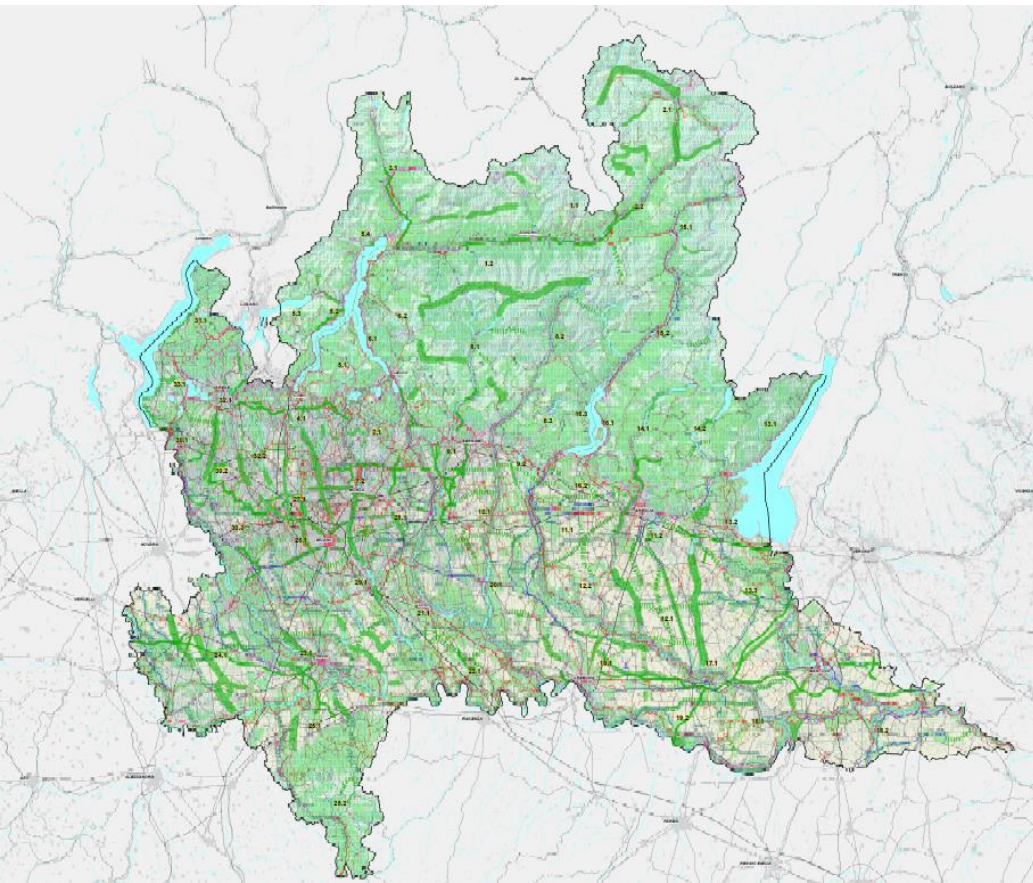


IL PROGETTO DI RETE VERDE REGIONALE:

grazie alla mappatura dei servizi ecosistemici è stato elaborato il progetto di Rete Verde quale infrastruttura paesaggistico-fruitiva tesa a promuovere la connessione, ricomposizione e valorizzazione del paesaggio regionale



PROGETTO DI RETE VERDE



La RVR è un **progetto strategico della Revisione del PTR.**

La RVR - INFRASTRUTTURA PAESAGGISTICO-FRUITIVA

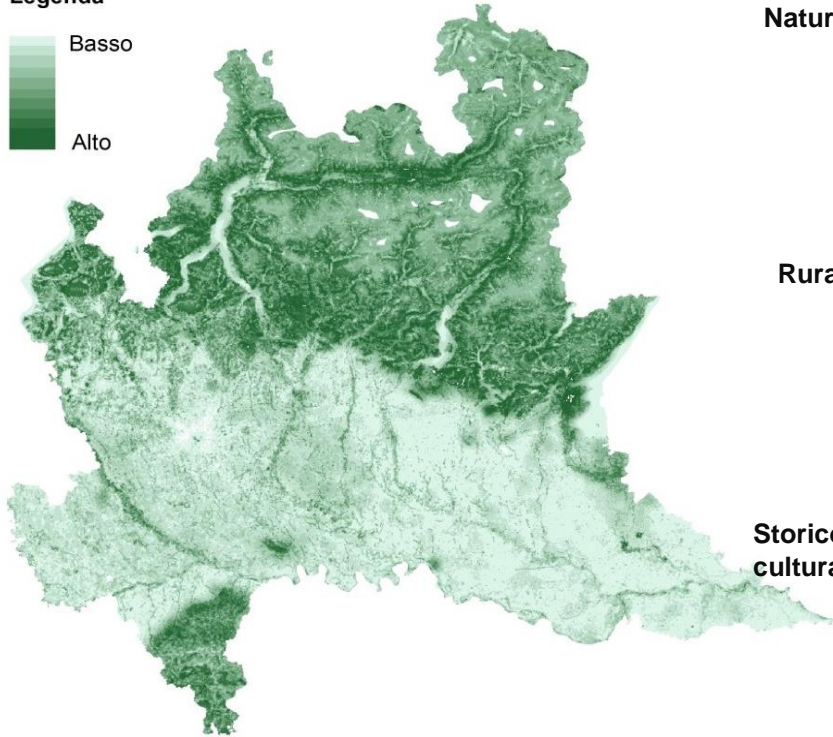
tesa a promuovere la connessione, ricomposizione e valorizzazione del paesaggio regionale nelle sue caratterizzazioni multifunzionali:

- naturali
- rurali
- storico-culturali

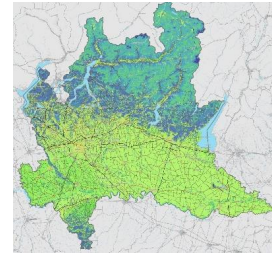
Il progetto di Rete Verde Regionale

Aree che per conformazione territoriale, struttura paesaggistica, uso del suolo ed elementi morfologici sono maggiormente propense alla fornitura di servizi ecosistemici

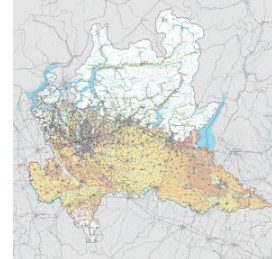
Legenda



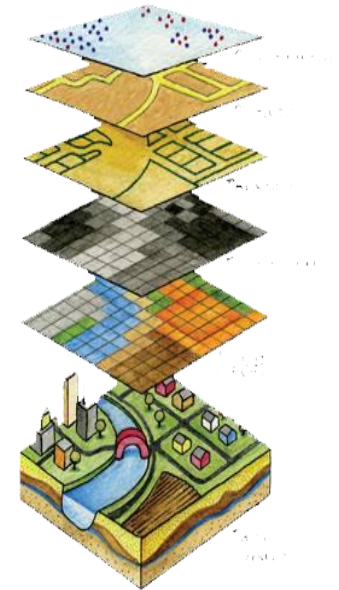
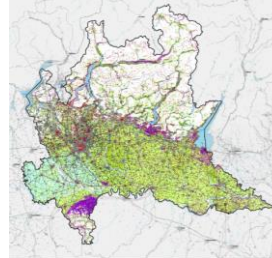
Naturale



Rurale



Storico
culturale



Le analisi QC 3.1, QC 3.2, QC 3.3 hanno concorso alla definizione delle aree a **caratterizzazione naturalistica, rurale e storica-culturale**

Attuazione della Rete Verde

Livello regionale

Il PTR propone il progetto strategico di Rete Verde come prioritario riferimento per:

- la valutazione di infrastrutture e di opere pubbliche di interesse regionale;
- la definizione della localizzazione delle opere di compensazione ambientale conseguenti alla valutazione dei progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- la definizione dei criteri operativi di salvaguardia ambientale, delle linee orientative di sviluppo del territorio regionale e dei criteri per limitare il consumo di suolo.

I **piani e i programmi di settore** concorrono, per quanto di competenza e nel rispetto delle gerarchie e/o delle forme di coordinamento previste per legge, alla promozione della RVR, assumendola come riferimento prioritario nella definizione delle politiche di settore.

Livello locale

Il disegno della RVR viene approfondito con maggior dettaglio alla scala locale negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (PTCP, PGT)

Stralcio della Rete Verde Regionale nell'AGP 13.3



PROGETTI PRIORITARI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE VERDE REGIONALE

- Connessioni paesaggistiche multifunzionali di progetto per la costruzione di nuovi elementi connettivi della RVR
- Connessioni paesaggistiche multifunzionali di potenziamento lungo elementi connettivi primari della RVR
- Fasce di mitigazione e progettazione paesaggistica delle infrastrutture in progetto o in previsione

AMBITI DI CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE VERDE REGIONALE

RVR a prevalente caratterizzazione naturalistica

- Ambiti di manutenzione e valorizzazione paesaggistica
- Ambiti di incremento dei valori e ricomposizione paesaggistica
- Ambiti di valore storico-culturale di rafforzamento multifunzionale

RVR a prevalente caratterizzazione rurale

- Ambiti di manutenzione e valorizzazione paesaggistica
- Ambiti di incremento dei valori e ricomposizione paesaggistica
- Ambiti di valore naturalistico di rafforzamento multifunzionale
- Ambiti di valore storico-culturale di rafforzamento multifunzionale

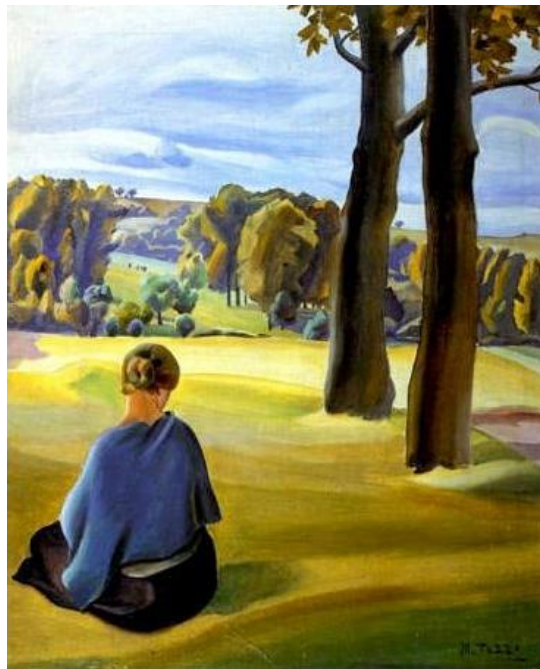
INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RETE VERDE REGIONALE

CONNESSIONI PAESAGGISTICHE MULTIFUNZIONALI DI PROGETTO

- Collegare il **corridoio del Chiese all'altezza di Calcinato (AGP 11.2) con il canale Virgilio presso Medole, passando per Castiglione delle Stiviere**. Il progetto attraversa il PLIS Monte Medolano e coincide in parte con un percorso ciclopedonale previsto dal PTCP di Brescia.
- Collegare la **RVR rurale del tratto terminale del canale Virgilio con il corridoio del Chiese presso Acquafredda (AGP 12.1)**. L'intervento attraversa aree comprese nella RER e si riconnette a un percorso ciclopedonale previsto dal PTCP di Brescia

Visione sistemica del paesaggio

Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.Lgs.42/2004



Mario Tozzi – Serenità, 1923

Il Codice assume le indicazioni di cui all'**art.9 della Costituzione**: *«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni».*

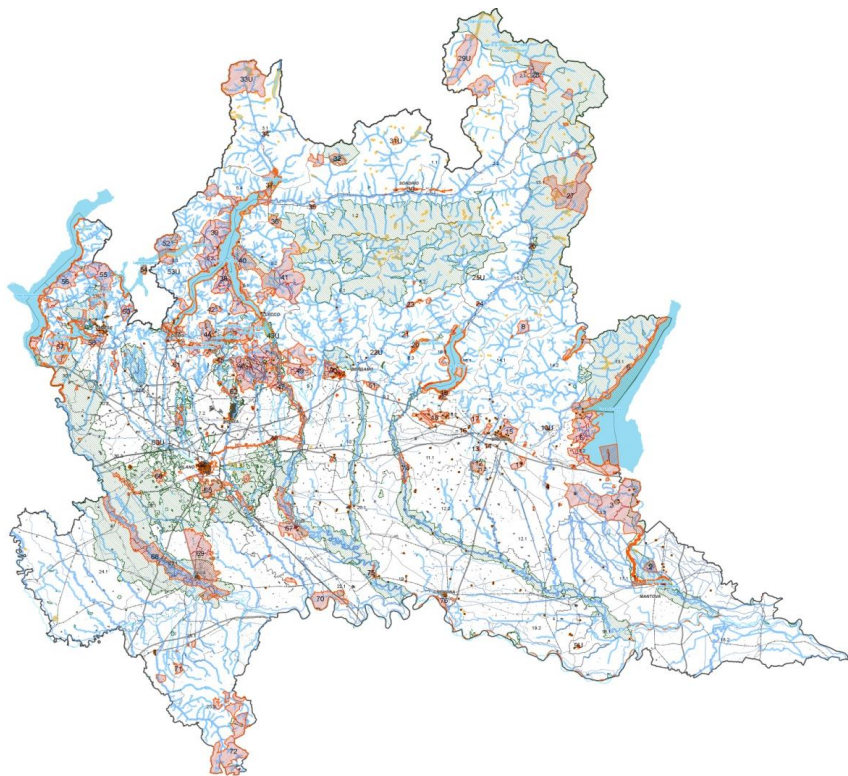
Il PATRIMONIO CULTURALE è costituito dai **beni culturali** e dai **beni paesaggistici**



PROCESSO DI CO-PIANIFICAZIONE DEL PPR

Paesaggio è natura che si rivela esteticamente a chi la osserva e la contempla con sentimento, a cui l'uomo si rivolge senza uno scopo pratico ma godendoli liberamente - Ritter

54 Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico

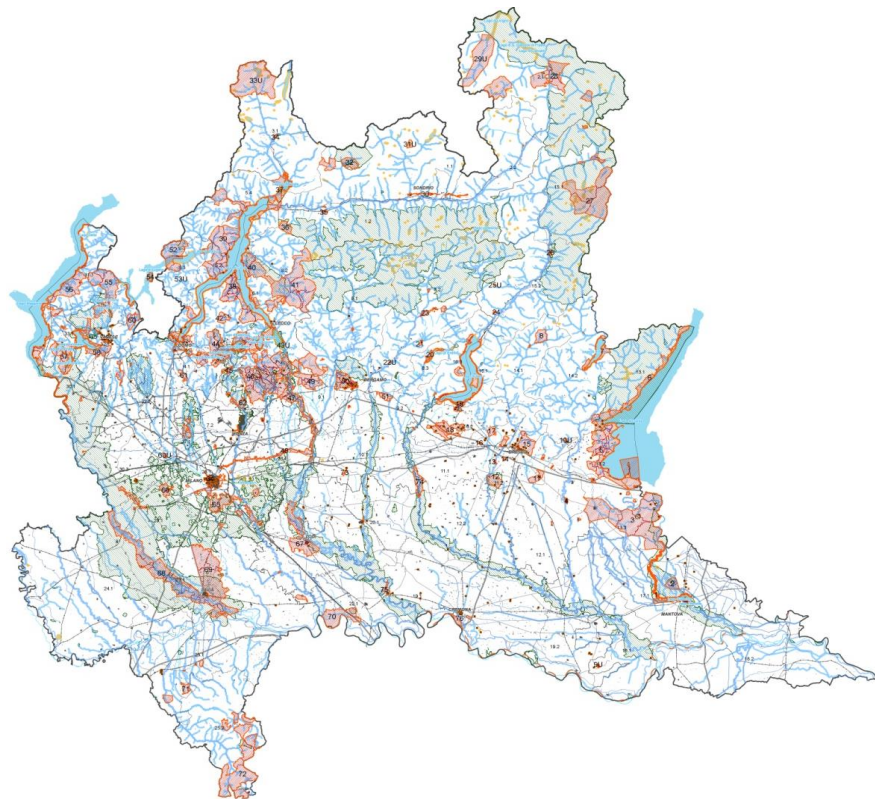


Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico

887 aree assoggettate a tutela vigenti organizzate in:

- **54 aggregazioni areali**
- **7 aggregazioni tipologiche**

54 Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico



FINALITA' DELLE SCHEDE

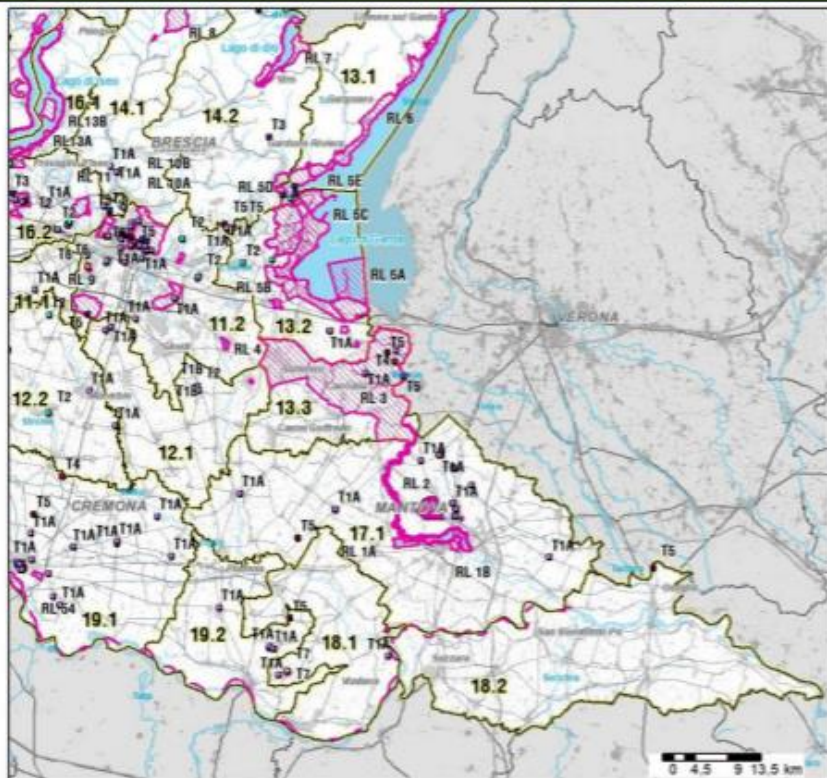
- Considerare gli ambiti tutelati dal Codice come elemento portante della pianificazione regionale coordinato con il *sistema delle tutele di livello sovranazionale, statale e regionale*, sia di carattere *naturalistico* (siti Natura 2000, aree tutelate ex art 142 del Codice) che *culturale e monumentale* (beni tutelati ex art.10 del D.Lgs 42/2004, siti Unesco, etc...).

STRUTTURA DELLE SCHEDE

- elenco, codici identificativi e declaratorie dei provvedimenti di tutela
- ricognizione delle altre tutele vigenti nella aggregazione
- descrizione dei caratteri e valori paesaggistici e relazioni paesaggistiche del contesto
- orientamenti per la pianificazione locale e l'attività delle commissioni paesaggistiche degli enti locali

Ambiti agricoli e urbani della pianura di Mantova

La aggregazione comprende 4 provvedimenti di tutela ex art. 136 D.Lgs.42/2004



INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE AGGREGAZIONI DI IMMOBILI E AREE DI VALORE PAESAGGISTICO

**IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO
DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 comma 1**

Bellezze d'insieme	Bellezze individuali
AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO	AGGREGAZIONI TIPologiche DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO
AGGREGAZIONE IN ESAME	T1A-T1B - Parchi e giardini
	T2 - Ville con parco giardino
	T3 - Uccellatura / Bresciana / Roccolo
	T4 - Aree/isi di interesse naturalistico
	T5 - Aree/isi di interesse paesaggistico
	T6 - Aree/isi di valore paesaggistico con emergenze architettoniche
	T7 - Insediamenti storici di valenza paesaggistica
Ambiti Geografici di Paesaggio	

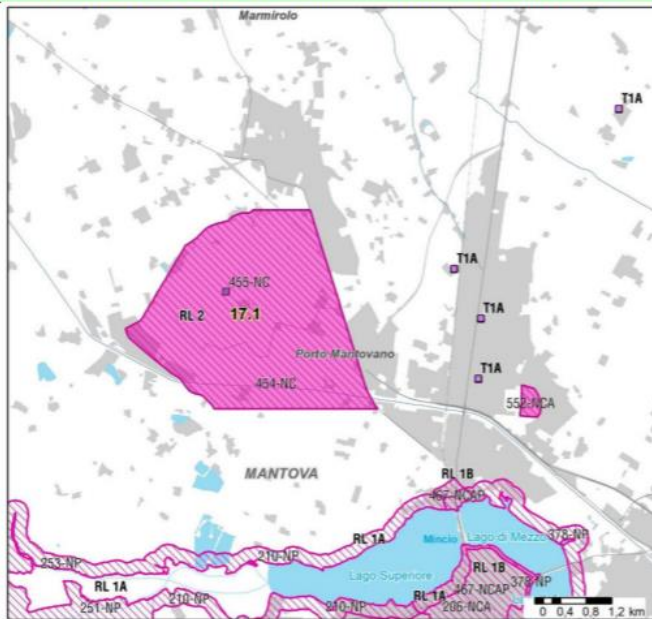
Elenco dei provvedimenti (comuni, codici SIBA/SITAP)

1. Lettura dei provvedimenti sintesi provvedimento; elementi identificativi e caratteri: naturali-geomorfologici; costruttivi, architettonici/urbani; valori estetico/percettivi.
2. Tutele di livello sovracomunale presenti nella aggregazione
3. Caratteri e valori paesaggistici
Lettura delle permanenze e del livello di conservazione
4. Relazioni paesaggistiche nel contesto
- 5. Orientamenti per la pianificazione locale e l'attività delle commissioni paesaggistiche degli EELL**

1. LETTURA DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA: ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA DELL'AGGREGAZIONE, RELATIVI CODICI IDENTIFICATIVI E DECLARATORIE

Provvedimento	Comune/i	Prov.	Codici	Declaratoria
DM 16/04/75	PORTO MANTOVANO	MN	SIBA 454 SITAP 30832	...RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE', CONSISTENDO IN UNA FASCIA COSTITUITA DA ZONE AGRICOLE O A PRATO E SOLCATE DA CANALI PER UTILIZZAZIONI VARIE, OLTRE A CREARE UNA ZONA DI RESPIRO AL "BOSCO DELLA FONTANA", RAPPRESENTA CON QUESTO UN TUTTO UNICO, COMPLETANDO L'IMPORTANZA CHE ESSO RIVESTE NON SOLO PER L'ESTETICA PAESAGGISTICA O PER L'INTERESSE AMBIENTALE, MA ANCHE COME ESEMPIO INSIGNE DI BELLEZZA NATURALE
DM 21/06/75	MARMIROLO	MN	SIBA 455 SITAP 30813 RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO NON SOLO PER L'ESTETICA PAESAGGISTICA, O PER L'INTERESSE AMBIENTALE, MA ANCHE PERCHE' RAPPRESENTA UN ESEMPIO INSIGNE DI BELLEZZA NATURALE; E', INFATTI COSTITUITA DA UNA VASTA FASCIA CHE RECINGE IL "BOSCO DELLA FONTANA", ISOLANDOLO DAI CENTRI ABITATI E DALLE AZIENDE AGRICOLE CIRCOSTANTI, DETTA FASCIA E' ATTUALMENTE INERBATA, CON LA PRESENZA DI ALCUNI CANALI AD USO IRRIGUIO SALVO LA ZONA SUD DOVE SI ARTICOLA L'AZIENDA DI ESCAVO DI SABBIA GIA' DA MOLTI ANNI IN FUNZIONE, CONTORNATA DA BACINI ACQUIFERI CHE ACCRESCONO IL VALORE DEL PARCO STESSO CHE VI SI SPECCHIA
DM 24/08/66	PORTO MANTOVANO	MN	SIBA 552 NO SITAP RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE' COMPOSTA DALLA SPENDIDA OPERA SECENTESCA DELLA "VILLA FAVORITA" - COSTRUITA PER INCARICO DEI GONZAGA - E DELLA VERDE DISTESA DELL'UBERTOSA CAMPAGNA CIRCOSTANTE CHE NE COMPLETA LA BELLEZZA E FASTOSITA' DELL'OPERA, COSTITUISCE UN COMPLESSO DI COSE IMMOBILI DI CARATTERISTICO ASPETTO AVENTE VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE PER LA SPONTANEA CONCORDANZA E FUSIONE FRA L'ESPRESSIONE DELLA NATURA E QUELLA DEL LAVORO UMANO
DM 02/04/52	MARMIROLO	MN	SIBA 306 (BELLEZZA INDIVIDUA) SITAP 30811	RICONOSCIUTO CHE L'IMMOBILE PREDETTO HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PER LA SUA RICCA VEGETAZIONE ARBOREA CHE DONA ALLA LOCALITÀ UNA NOTA PAESISTICA DI NON COMUNE BELLEZZA.

1. LETTURA DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA: ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERI PAESAGGISTICI DEGLI AMBITI ASSOGGETTATI A TUTELA

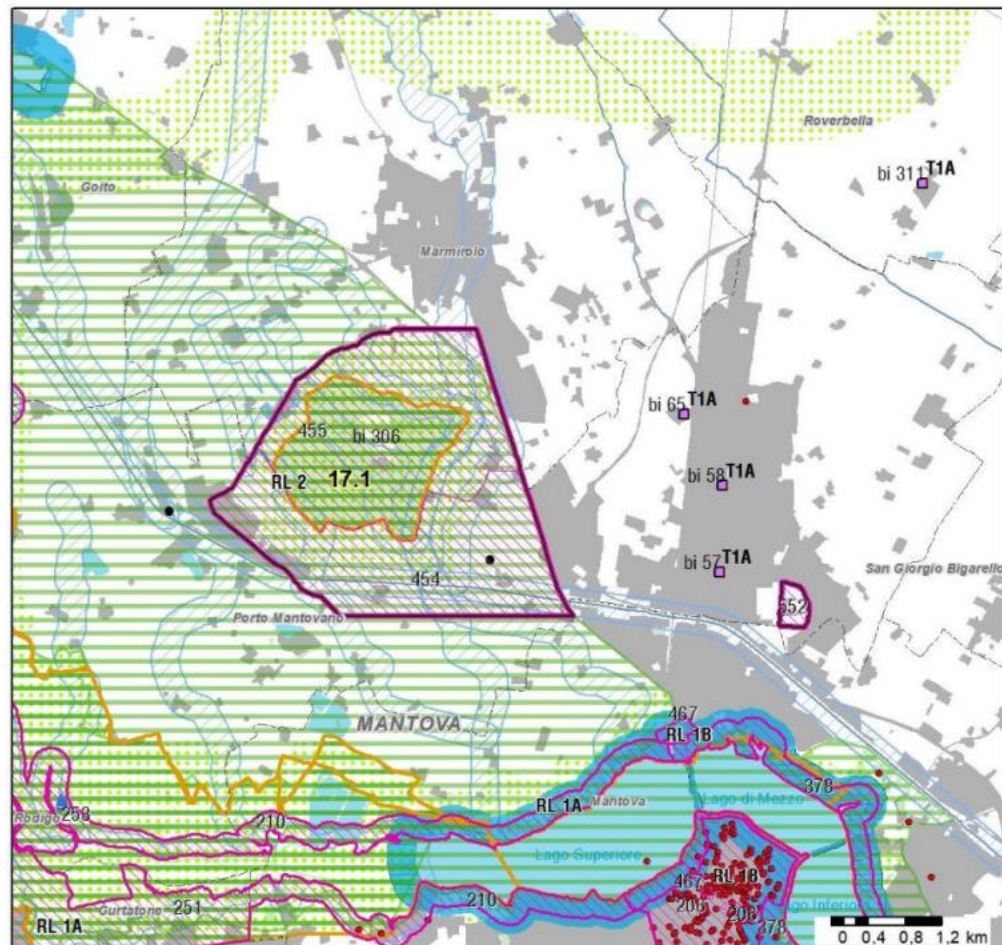


- CARATTERI PAESAGGISTICI
- N - caratteri naturali/ambientali/genomorfologici
 - C - caratteri costruttivi del paesaggio (opere di antropizzazione)
 - A - caratteri architettonici/storici/urbani
 - P - valori estetici/benettoni/vedutistici
- RL** - AGGREGAZIONE IN ESAME

AGGREGAZIONE DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO: PER OGNI AMBITO ASSOGGETTATO A TUTELA SONO RIPORTATI I CARATTERI PAESAGGISTICI PREVALENTI DALLA LETTURA DEL PROVVEDIMENTO

AGGREGAZIONE RL2

2. TUTELE STABILITE A LIVELLO SOVRACOMUNALE VIGENTI NELLA AGGREGAZIONE: LOCALIZZAZIONE



1. AREE TUTELATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. lgs. 42/2004)

AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TUTELATE PER LEGGE - art. 142 comma 1

- Territori confermati ai laghi lettera b)
- Corsi d'acqua tutelati e territori confermati lettera c)
- Aree alpine (> 1.600 m slm) ed appenniniche (> 1.200 m slm) lettera d)
- Ghiacciai e circoli glaciali lettera e)
- Parchi e riserve nazionali o regionali lettera f)
- Boschi e foreste* lettera g)
- Aree gravate da usi civili e università agrarie** lettera h)
- Zone umide*** lettera i)
- Aree archeologiche*** lettera m)

IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 comma 1

- Bellezze individuali lettere a) e b)
- Bellezze d'insieme lettere c) e d)

2. ALTRI AMBITI ED ELEMENTI TUTELATI CHE CARATTERIZZANO IL PAESAGGIO LOMBARDO

- Beni di interesse storico architettonico*** art. 10 comma 1 D. lgs. n. 42/2004 (ex l. n. 1089/98)
- Siti Unesco L.R. 86/83
- Monumenti naturali L.R. 86/83
- Rete Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Siti Speciali di Conservazione (ZSC) - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- Rete Ecologica Regionale*** D. g. r. n. 10962
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)

AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO

AGGREGAZIONE IN ESAME

AGGREGAZIONI TIPOLOGICHE DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO

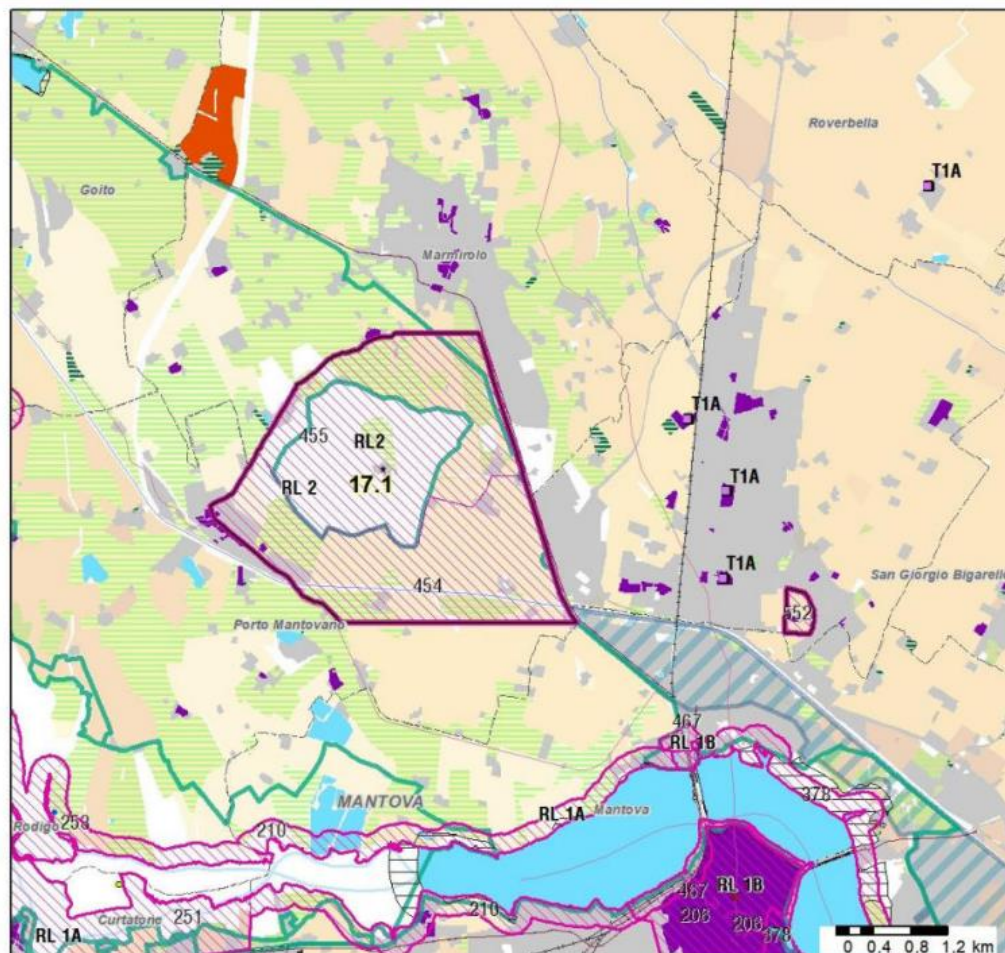
- T1A-T1B - Parchi e giardini
- T2 - Villa con parco giardino
- T3 - Uccellanda / Brescianella / Roccolo
- T4 - Aree/siti di interesse naturalistico
- T5 - Aree/siti di interesse paesaggistico
- T6 - Aree/siti di valore paesaggistico con emergenze architettoniche
- T7 - Insediamenti storici di valenza paesaggistica

AMBITI GEOGRAFICI DI PAESAGGIO

- Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità della montagna
- Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità dei laghi

- Laghi
- Rete idrografica naturale
- Rete idrografica artificiale
- Aree antropizzate
- Confine regionale
- Confine provinciale
- Confine comunale
- Rete ferroviaria esistente
- Rete ferroviaria in progetto
- Autostrade e grandi infrastrutture viabilistiche
- Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in progetto
- Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in previsione
- Strade principali

3. CARATTERI E VALORI PAESAGGISTICI DELLA AGGREGAZIONE: LOCALIZZAZIONE



1. SISTEMA GEOMORFOLOGICO E NATURALISTICO

- | | | | |
|--|---|--|--|
| | Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità della montagna | | Spazi lacustri dei grandi laghi ed ambito dei laghi di Mantova |
| | Geostit* | | Cascate |
| | Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità dei laghi | | Ambito paesaggistico del Po |

2. SISTEMA AGROSILVOPASTORALE

- | | | | |
|--|----------------------------------|--|--|
| | Alpelli e malghe | | Coltivazioni a vigneto, oliveto, frutteto e castagneto |
| | Praterie naturali, prati stabili | | Marcite |
| | Terrazzamenti agricoli | | Fontanili |

3. SISTEMA DEI VALORI STORICO-CULTURALI

- | | | | |
|--|--|--|---|
| | Nuclii di antica formazione | | Canali e navigli di rilevanza regionale |
| | Alberi monumentali* | | Siti Unesco |
| | Traccati d'interesse storico culturale | | Ecomusei |
| | Strade panoramiche | | |
| | Traccati guida paesaggistici | | |

- | | | | |
|--|--|--|--|
| | Bellezze d'insieme | | |
| | AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO | | |
| | AGGREGAZIONE IN ESAME | | |
| | Bellezze individuali | | |
| | AGGREGAZIONI TIPOLOGICHE DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO | | |
| | T1A-T1B - Parchi e giardini | | T5 - Aree/siti di interesse paesaggistico |
| | T2 - Villa con parco giardino | | T6 - Aree/siti di valore paesaggistico con emergenze architettoniche |
| | T3 - Uccellanda / Bresciana / Rocolo | | T7 - Insediamenti storici di valenza paesaggistica |
| | T4 - Aree/siti di interesse naturalistico | | |
| | AMBITI GEORAFICI DI PAESAGGIO | | |

Valori medio-alti Valore alto

- | | | | |
|--|---|--|--|
| | Parchi e riserve nazionali e regionali, Parchi naturali | | Rete ferroviaria esistente |
| | Laghi | | Rete ferroviaria in progetto |
| | Rete idrografica naturale | | Autostrade e grandi infrastrutture viabilistiche |
| | Rete idrografica artificiale | | Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in progetto |
| | Aree antropizzate | | Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in previsione |
| | Confine regionale | | Strade principali |
| | Confine provinciale | | |
| | Confine comunale | | |

AGGREGAZIONE RL2

* dati in fase di aggiornamento e completamento

3. CARATTERI E VALORI PAESAGGISTICI ATTUALI DELLA AGGREGAZIONE – PERMANENZE E LIVELLO DI CONSERVAZIONE: DESCRIZIONE

N	CARATTERI NATURALI – GEOMORFOLOGICI
C	CARATTERI COSTRUTTIVI DEL PAESAGGIO
A	CARATTERI ARCHITETTONICI ED URBANI
P	VALORI ESTETICO/PERCETTIVI

ANALISI DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA

L'analisi critica dei caratteri e dei valori paesaggistici della aggregazione ha considerato le aree e gli elementi riconosciuti di particolare interesse e di "non comune bellezza" espressamente citati nei diversi provvedimenti di tutela e in quanto tali posti sotto tutela.

Tale considerazione permette di confrontare la situazione descritta all'epoca dell'istituzione del provvedimento con lo stato attuale, valutandone il livello di permanenza e il grado di trasformazione. Risulta in proposito importante evidenziare che i caratteri e i valori paesaggistici citati nei provvedimenti – soprattutto se emanati ai sensi della legge 1497/1939 - potrebbero non descrivere in modo esauriente lo stato dei luoghi al tempo della dichiarazione della tutela e spesso sono l'esito di una modalità della lettura del paesaggio e di individuazione degli elementi di straordinarietà e particolarità dello stesso che rispecchia un concetto di paesaggio prevalentemente naturalistico/percettivo, così come la stessa legge 1497/1939 "Tutela delle bellezze naturali" stabiliva – e che solo raramente riconosceva le componenti culturali ed etno-antropologiche che si sono invece evidenziate nel corso di questa analisi.

In particolare i caratteri paesaggistici espressamente descritti nei provvedimenti, sia in modo generale sia specificatamente citando luoghi, elementi geografici e naturali, edifici monumentali, vedute e belvedere di questa aggregazione sono:

CARATTERI CITATI NEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Caratteri generali:

Porto Mantovano:

Zone agricole o a prato e solcate da canali, verde distesa dell'ubertosa campagna, bellezza naturale

Marmirolo:

Presenza di alcuni canali ad uso irriguo, bellezza naturale, fascia inerbata, bacini acquiferi

Caratteri/Elementi Specifici:

Porto Mantovano:

Bosco della Fontana. Villa Favorita (opera secentesca costruita per incarico dei Gonzaga)

Marmirolo:

Bosco della Fontana, azienda di escavo di sabbia

ANALISI DELLO STATO ATTUALE: LIVELLO DI CONSERVAZIONE, PROBLEMATICHE ESISTENTI, PRESSIONI/FATTORI DI RISCHIO IN CORSO E POTENZIALI

L'introduzione della meccanizzazione agricola ha progressivamente impoverito la tessitura del paesaggio agrario portando all'eliminazione di buona parte della struttura agricola storica degli elementi vegetazionali e degli schemi arborei in particolare lungo i confini dei campi e le sponde dei corsi d'acqua.

La pregiata coltura delle marcite, tipica della pianura irrigua, è progressivamente scomparsa lasciando il posto al seminativo; lo stesso è avvenuto per i prati irrigui la cui superficie è diminuita nel corso degli anni.

Anche la fitta tessitura dei canali di irrigazione e raccolta delle acque risulta considerevolmente ridotta.

L'area di Bosco Fontana, come sopra evidenziato, nel 1910 entra a far parte del Demanio dello Stato. Un primo decreto ministeriale del 1972 e decreti successivi del 1976 e 1977 istituiscono il bosco come riserva naturale.

Attualmente la Riserva risulta così classificata:

Riserva Naturale Biogenetica;

Riserva Naturale Orientata;

SIC (Sito di Importanza Comunitaria);

ZPS (Zona di Protezione Speciale);

Sito incluso nella lista delle foreste europee di importanza per faune saproxiliche;

4 AGGREGAZIONE: RELAZIONI PAESAGGISTICHE DEL CONTESTO

AREA TUTELATA CONNESSA AD UN SISTEMA PAESISTICO TUTELATO/PROTETTO

La aggregazione è riferita al cosiddetto Bosco della fontana, presso i comuni di Marmirolo e Porto Mantovano, e dalla gonzaghese "Villa favorita".

L'area tutelata è posta, ad esclusione del SIBA 552, all'interno del Parco Regionale del Mincio (L.r. 47 del 08/09/1984), comprende la riserva Nazionale Bosco della Fontana, la relativa area boscata (latifoglie) e i SIC e ZPS denominati Bosco della Fontana.

Il provvedimento SIBA 552 è connesso dal punto di vista storico con gli altri due, essendo tenuta dei Gonzaga, e comprende un vincolo monumentale (ex art. 10) sulla Villa Favorita. L'ambito risulta soggetto a diversi livelli di tutela, grazie soprattutto al suo notevole interesse storico e naturalistico, così come sottolineato nelle motivazioni esplicitate nelle declaratorie dei provvedimenti. Pur essendo posto in connessione con gli ambiti tutelati della aggregazione 1 e in parte con quelli della 3 e attraversato da numerosi corsi d'acqua che si estendono oltre i confini della aggregazione stessa, l'area, per le sue caratteristiche, può rappresentare un ambito di tutela "isolato".

Solo alcune porzioni perimetrali dei provvedimenti SIBA 454 e SIBA 455 rientrano all'interno della RER ed in particolare di suoi elementi secondari. Buona parte della aggregazione è interessata dalla Rete verde regionale.

PRESENZA DI ELEMENTI PAESAGGISTICI INTERNI ALL'AREA CONNESSI A SISTEMI ESTERNI ALL'AREA

Gli ambiti tutelati della aggregazione sono quasi interamente inclusi nei paesaggi fluviali della bassa pianura, estesi anche a nord e a sud dell'aggregazione stessa.

5. ORIENTAMENTI PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE E L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PAESAGGISTICHE DEGLI ENTI LOCALI

Si rimanda alla NORMATIVA del PPR e agli OBIETTIVI E ORIENTAMENTI STRATEGICI PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE E DI SETTORE, INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE VERDE REGIONALE degli AGP in cui risulta compresa l'aggregazione, con particolare riferimento alle componenti presenti nell'aggregazione stessa perché gli Obiettivi e gli Indirizzi di seguito riportati siano considerati in modo coordinato e integrato con le altre Discipline del PPR.

5.1 OBIETTIVI PER LA AGGREGAZIONE

N | CARATTERI NATURALI – GEOMORFOLOGICI

- Tutelare la naturalità residua compresa nei provvedimenti di tutela in modo coordinato tra i diversi Comuni facenti parte della aggregazione al fine della conservazione e dell'incremento della biodiversità.
- Mantenere rigorosamente le condizioni di naturalità e di equilibrio ecologico delle riserve naturalistiche presenti nell'aggregazione. In particolare mantenere e potenziare la particolare vegetazione della foresta pianiziale della Riserva di Bosco Fontana.
- Salvaguardare la tessitura e la continuità degli ambiti boscati con i territori agricoli preservando le alberature esistenti di pregio, i filari storici, le siepi e le partiture dei fondi agricoli, in quanto elementi di particolare valenza ecologico-ambientale.

A | CARATTERI ARCHITETTONICI/URBANI

- Conservare e valorizzare in quanto elementi fondamentali di connotazione paesaggistica, le testimonianze del paesaggio antropico, tra cui nello specifico ville e palazzi di epoca gonzaghesca, edifici rurali ed altri elementi di valore simbolico/testimoniale presenti sul territorio della aggregazione, mantenendone leggibile la stratificazione storica, le tracce che testimoniano la memoria identitaria dei luoghi, salvaguardandone le caratteristiche tipologiche, morfologiche e materiche e valutando la compatibilità di eventuali nuove destinazioni d'uso. Con particolare riferimento al patrimonio rurale storico, salvaguardare le sistemazioni esterne, gli elementi di corredo con il contesto, quali strade di accesso, aree libere, corti, edifici minori e strutture al servizio dell'attività agricola, corsi d'acqua e vegetazione, al fine di non perdere le attuali complessità e coerenze che legano tra loro architetture, elementi lineari e spazi agricoli circostanti.
- Valutare attentamente la progettazione di nuovi manufatti, considerando in particolare che i nuovi edifici non introducano rapporti di scala edilizia avulsi dal contesto tradizionale circostante, la tipologia costruttiva si relazioni con gli insediamenti storici presenti, si mantenga una idonea fascia di rispetto delle aree e dei siti di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e architettonico presenti nella aggregazione, con particolare riferimento a quanto espressamente citato nei provvedimenti di tutela e ancora conservato.

C | CARATTERI COSTRUTTIVI DEL PAESAGGIO

- Conservare e valorizzare le sistemazioni agricole tradizionali e le coltivazioni agrarie storiche presenti nella aggregazione, con particolare riferimento a quanto citato nei provvedimenti di tutela, promuovendo le tradizionali tecniche e modalità di impianto e salvaguardando e recuperando le varietà e cultivar locali, quali fattori di identità culturale.
- Conservare e valorizzare la rete dei percorsi storici e/o ciclopedonali esistenti quale importante elemento di fruizione e connotazione paesaggistica degli ambiti agrari e naturali attraversati, mantenendone il più possibile dimensioni, fondo naturale, vegetazione e componenti costruttive che ne caratterizzano l'assetto tradizionale, preservandone anche le visuali principali; in particolare sostenere e promuovere le iniziative volte alla riqualificazione dei percorsi in disuso, nonché a favorire una fruizione pedonale dell'ambito tutelato, con una specifica attenzione ai percorsi di maggiore valenza panoramica e/o storico-culturale.
- Mantenere l'integrità e la funzionalità delle reti irrigue, salvaguardando la continuità ed efficienza idraulica e gli equilibri ambientali dei corsi d'acqua naturali e artificiali. Nel caso di interventi, utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica o tecniche coerenti con l'assetto storico e con i materiali tradizionali dei luoghi per le nuove opere di regimazione idraulica e di difesa spondale.
- Valutare con estrema attenzione l'eventuale inserimento nel paesaggio agrario di nuove attrezzature e nuovi insediamenti legati all'attività agricola, di nuovi elementi di arredo o di servizio, di aree a verde ricreativo, parchi di divertimento e campi da golf, in modo da non alterare i caratteri storici conservatisi o da non interferire con essi. In particolare evitare l'impiego di materiali e/o colori estranei a quelli tradizionali o di soluzioni architettoniche in contrasto con i caratteri dell'impianto tradizionale.

P | VALORI ESTETICO/PERCETTIVI

- Conservare, valorizzare e recuperare la percezione visiva del paesaggio agrario e naturale e degli elementi di connotazione storica e paesaggistica presenti nella aggregazione, ossia salvaguardare la struttura estetico-percettiva di quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade, luoghi panoramici e punti di belvedere accessibili al pubblico, con particolare riferimento a quelli citati nei provvedimenti di tutela per mantenere gli orizzonti visuali percepibili da quei punti e la loro interrelazione. Evitare l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario.

- Salvaguardare la percepibilità e riconoscibilità delle architetture isolate (in particolare la Palazzina di Bosco Fontana e la villa Favorita, di epoca gonzaghesca e i relativi parchi annessi) con il contesto che le contorna, contribuendo alla salvaguardia del valore simbolico, oltre che storico e architettonico dello stesso, evitando la collocazione di manufatti o infrastrutture, definendo preventivamente una opportuna fascia di rispetto.

- Valutare - in modo coordinato tra i diversi Comuni componenti l'aggregazione - i progetti di nuove infrastrutture lineari (in particolare strade e relative barriere acustiche) e di nuove infrastrutture tecnologiche per la trasmissione e produzione di energia elettrica e di telecomunicazione, o di adeguamento delle reti esistenti, per definire progetti finalizzati alla tutela della percezione visiva dai luoghi accessibili al pubblico. In particolare si dovranno salvaguardare per scelte localizzative e di tracciato, nonché per soluzioni tecniche puntuali, l'integrità del sistema vegetazionale e la continuità visiva dei coni ottici di maggiore profondità e delle visuali verso i manufatti di interesse storico-architettonico che connotano l'identità e la rilevanza dei luoghi della aggregazione.

- Evitare la parziale o totale ostruzione delle visuali citate nelle motivazioni degli ambiti assoggettati a tutela, anche con installazioni temporanee.

- Definire con uno specifico piano organico e secondo linee guida unitarie, coordinato tra tutti i Comuni appartenenti all'aggregazione, la disposizione e scelta di cartelli, sia informativi che commerciali, valutando con grande attenzione l'inserimento di pannelli pubblicitari. In particolare deve essere rispettata la corretta collocazione in ordine alla salvaguardia delle visuali, dei coni ottici, escludendo in ogni caso la collocazione di cartellonistica di grandi dimensioni al fine di preservare i numerosi scorci panoramici e di non costituire elemento di impatto, evitando collocazioni di nuovi cartelli o mezzi pubblicitari all'interno degli ambiti assoggettati a tutela. In materia di cartelli e mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49,153,162 e 168 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

INTERROGA IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO

The screenshot displays a geographic viewer interface. At the top left, there is a search bar with the text "Ricerca indirizzo o luogo" and a magnifying glass icon. Below the search bar are several navigation icons: a plus/minus sign for zoom, a home icon, a refresh icon, a layers icon, and a window icon. The main area is a satellite map showing a mountainous region with a yellow boundary. In the bottom left corner, there is a copyright notice: "© 2023 Microsoft Corporation, Earthstar Geographics SIO".

On the right side, there is a blue panel titled "STRUMENTI" with a hamburger menu icon. Below the title is the text "INTERROGA IL TERRITORIO" and four icons: a graduation cap, a printer, a magnifying glass, and a person. Below the icons are two tabs: "Interroga il territorio" (selected) and "Risultati".

The "Interroga il territorio" tab contains the following text:

Selezionare l'icona rossa, soe gliere un punto sulla mappa e cliccare. Premendo su 'Esegui' si otterrà l'elenco dei vincoli intercettati nel raggio (compreso tra i 50 e i 300 m) intorno al punto interrogato. Selezionando 'Download pdf' sarà predisposto il report 'Interroga il Territorio', scaricabile e salvabile sul proprio device. Le informazioni contenute nel report hanno solamente valore ricognitivo e non certificano in modo probatorio la presenza dei vincoli rilevati.

Below the text are two icons: a red location pin and a trash can. Below the icons is a checkbox labeled "L'interrogazione viene eseguita con raggio pari a" which is checked. To the right of the checkbox is a text input field containing "50" and a dropdown menu labeled "Metri". At the bottom of the panel is a button labeled "Esegui".

INTERROGA IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO

Ricerca indirizzo o luogo

UTM 32

STRUMENTI

INTERROGA IL TERRITORIO

Interroga il territorio Risultati

Selezionare l'icona rossa, scegliere un punto sulla mappa e cliccare. Premendo su 'Esegui' si otterrà l'elenco dei vincoli intercettati nel raggio (compreso tra i 50 e i 300 m) intorno al punto interrogato. Selezionando 'Download pdf' sarà predisposto il report 'Interroga il Territorio', scaricabile e salvabile sul proprio device. Le informazioni contenute nel report hanno solamente valore ricognitivo e non certificano in modo probatorio la presenza dei vincoli rilevati.

L'interrogazione viene eseguita con raggio pari a

200 Metri

Esegui

© 2024 Microsoft Corporation, © 2024 Maxar, ©CNES (2024) Distribution Airbus DS

INTERROGA IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO

Interroga il territorio

DATI RELATIVI ALL'AREA INTORNO AL PUNTO SELEZIONATO CON RAGGIO DI 200 m

Dati geometrici del lotto e dell'immobile oggetto di intervento

FONTE	DATO	VALORE	NOTE
Limiti amministrativi correnti	Codice ISTAT	03020030	/

Strumentazione urbanistica comunale vigente o in salvaguardia

FONTE	DATO	VALORE	NOTE
PGT - Tavola delle Previsioni di Piano	Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato	Si	E' stato intercettato un ambito di Tessuto Urbano Consolidato, parte del territorio comunale su cui e' gia' avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essa le aree libere intercluse o di completamento.

STRUMENTI
INTERROGA IL TERRITORIO

Interroga il territorio Risultati

Vincoli intercettati: 35

- Corridoi Reg primari a bassa o moderata antropizzazione
- Edificio segnalato TCI
- Architetture storiche puntuali
- Architetture storiche puntuali
- Edificio vincolato e segnalato TCI
- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Parchi regionali

Annulla Download pdf

«Interroga il Territorio» è un servizio del geoportale che consente di acquisire una serie di informazioni di tipo ambientale, paesaggistico, infrastrutturale e urbanistico relative a qualsiasi punto del territorio regionale.



Grazie per l'attenzione

